

**PRESTIPAY S.P.A. A SOCIO UNICO**

# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

**31 DICEMBRE 2025**

**Presti** pay

[www.prestipay.it](http://www.prestipay.it)

[www.prestipayweb.it](http://www.prestipayweb.it)

[www.prestipayfive.it](http://www.prestipayfive.it)

**PRESTIPAY S.P.A. A SOCIO UNICO**

Sede in: Via Verzegnis n.15 Udine 33100

C.F. 02941520302 e P.IVA 02529020220

Numero REA: PORDENONE - UDINE 350159

Capitale Sociale 28.500.000 euro

Società appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca e soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

Società autorizzata all'esercizio dell'attività finanziaria ai sensi dell'Art. 106 del D. lgs 385/1993  
N. Iscrizione all'Albo Unico 239.

Iscritta nell'elenco degli Intermediari Assicurativi Sezione D n° di iscrizione D000650943  
Società soggetta al controllo dell'IVASS.

Spettabile Azionista,

sottoponiamo ad approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva, del prospetto delle variazioni di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle note esplicative.

La Società chiude l'esercizio 2025 con un utile netto pari a euro 8.519.206,61 ciò conferma la solidità dell'azienda e l'importanza strategica del credito al consumo per il Gruppo Cassa Centrale Banca.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione in merito alla situazione dell'impresa, all'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera la Società, nonché sui principali rischi che la Società affronta.

**SOMMARIO**

<b>CARICHE SOCIALI</b> .....	4
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	6
<b>SCHEMI DI BILANCIO</b> .....	25
<b>NOTA INTEGRATIVA</b> .....	31
<b>PARTE A – POLITICHE CONTABILI</b> .....	32
<b>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE</b> .....	46
<b>PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO</b> .....	63
<b>PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	73
<b>ALLEGATI</b> .....	110
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b> .....	110
<b>Relazione della Società di revisione</b> .....	110

# CARICHE SOCIALI

## CARICHE SOCIALI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** **Presidente**  
Giuriolo Mauro

**Vicepresidente**  
Vadagnini Carlo

**Consiglieri**  
Failoni Alessandro  
Ciulli Andrea  
Di Palma Emanuele

**COLLEGIO SINDACALE** **Presidente**  
Scudiero Fabio

**Sindaci**  
Rutigliano Mariella  
Renaudo Giovanna

**DIRETTORE GENERALE** Alberto Stella

**SOCIETA' DI REVISIONE** Deloitte & Touche S.p.A.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## GRUPPO CASSA CENTRALE BANCA

Cassa Centrale Banca è da 50 anni un Partner di riferimento del sistema bancario cooperativo, condividendone valori, cultura, strategie e modello di riferimento. Ha sempre operato come Banca di secondo livello, fornendo sostegno ed impulso all'attività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sue socie e clienti, con un'offerta che si è sempre caratterizzata per l'affidabilità e l'innovazione dei prodotti e servizi, affiancati da una consulenza altamente specializzata.

Nel 2019 è diventata la Capogruppo del primo Gruppo bancario cooperativo italiano, svolgendo anche attività di indirizzo, controllo e coordinamento del Gruppo.

## La struttura del Gruppo





## CONTESTO MACROECONOMICO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la crescita del 3,3% nel 2024, il PIL mondiale atteso, per il 2025 e per il 2026, è in leggera diminuzione rispettivamente del 3,2% e del 3,1%. L'incertezza complessiva rimane elevata ma in calo rispetto alla prima metà dell'anno. Gli effetti della nuova politica commerciale statunitense non sembrano immediatamente evidenti sotto il profilo dell'aumento dei prezzi negli Stati Uniti, ma hanno avuto un impatto visibile sull'andamento delle importazioni. L'applicazione dei dazi è attesa avere degli effetti negativi sull'andamento del commercio internazionale del prossimo anno, come dimostrato dalle aspettative sulla crescita del commercio internazionale per il 2026, crescita meno dinamica rispetto a quanto registrato nel 2024 e atteso nel 2025. Diverso appare invece il quadro per l'Eurozona, dove un tasso di inflazione del 2,4% nel 2024 è

atteso seguire un tasso di inflazione del 2,1% e 1,9% rispettivamente nel 2025 e 2026. Il comparto industriale rimane in difficoltà, nonostante gli indici PMI per il settore mostrino un miglioramento negli ultimi mesi, mentre per il settore dei servizi il quadro si presenta sostanzialmente positivo. Sebbene le nuove politiche commerciali, principalmente quelle statunitensi, abbiano comportato un aumento dell'incertezza globale, assieme ad altre dinamiche geopolitiche quali la guerra tra Russia e Ucraina e la guerra in Medio Oriente tra Israele e Hamas, le tensioni commerciali sembrerebbero non aver generato ancora degli impatti significativi a livello globale. La resilienza dell'attività economica e gli effetti al momento non significativi sul livello dei prezzi sono le risultanze di diversi fattori, legati più ad elementi che hanno attenuato parzialmente gli effetti delle politiche commerciali, piuttosto che elementi rappresentativi di una solidità di fondo nei fondamentali economici. Si pensi, a questo proposito, all'anticipazione dei consumi di famiglie e imprese in previsione di prezzi maggiorati dall'imposizione di dazi, che si è tradotta in un sostegno importante all'economia globale nei primi mesi del 2025. Anche i flussi commerciali sono stati adattati, ad esempio muovendosi verso paesi terzi nella ricerca di mercati di sbocco. Allo stesso tempo, i ritardi nell'attuazione delle politiche commerciali annunciate, o comunque un'applicazione meno severa rispetto a quanto annunciato in diversi proclami, hanno permesso alle imprese di rinviare gli aumenti dei prezzi, in attesa di chiarimenti su quando sarebbero effettivamente entrate in vigore le nuove regole e quali sarebbero stati i livelli dei dazi per i diversi prodotti interessati.

Passando all'Italia, secondo l'ISTAT il PIL italiano è atteso in crescita dello 0,5% nel 2025 e dello 0,8% nel 2026, dopo essere aumentato dello 0,7% nel 2024. L'incremento del PIL, nel biennio di previsione, verrebbe sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte (+1,1 punti percentuali il contributo alla crescita in entrambi gli anni), mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo (-0,6 e -0,2 p.p.). Lo scenario previsivo per la domanda estera sconta l'ipotesi di un'attenuazione del clima di incertezza relativo all'indirizzo della politica commerciale statunitense e di una stabilizzazione della domanda internazionale, accompagnata dal proseguimento di una moderazione delle quotazioni delle materie prime energetiche. Si prevede un incremento della crescita dei consumi privati seppure a ritmi moderati (+0,8% e +0,9% nel 2025 e 2026) a seguito della crescita delle retribuzioni e dell'occupazione nonché, nel 2026, da una riduzione della propensione al risparmio e del deflatore della spesa delle famiglie residenti. L'aumento degli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, dal +0,5% del 2024), proseguirebbe con un certo dinamismo anche nel 2026 (+2,7%), favorito dal completamento delle opere previste dal PNRR. Dopo la discesa dei prezzi nel corso del 2025, nel 2026 ci si attende un ulteriore rallentamento della dinamica inflazionistica, favorito dal calo dei listini dei beni energetici e da una stabilizzazione della crescita della domanda su ritmi moderati. La dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti nel 2025 sarebbe in linea con tali andamenti (+1,7%), con una nuova riduzione nel 2026 (+1,4%).

## MERCATO DEL CREDITO AL CONSUMO

Sulla base dei dati dell'Osservatorio sul credito al dettaglio dicembre 2025 di Assofin-Crif-Prometeia, il mercato del credito al consumo nel corso del 2025 ha registrato una crescita dei flussi finanziati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari al 4,4%. Tale evoluzione si inserisce in un contesto di perdurante incertezza macroeconomica e geopolitica, nel quale gli istituti eroganti hanno mantenuto politiche creditizie prudenti per preservare la qualità del portafoglio e le famiglie hanno espresso strategie di consumo e di ricorso al credito per finanziarle improntate alla cautela, prediligendo i progetti ritenuti più importanti.

Nello specifico i comparti dei prestiti personali e della cessione del quinto dello stipendio/pensione registrano rispettivamente un incremento dei volumi del 9,3% e 9,8% rispetto al 2024. Per gli stessi comparti il numero delle operazioni rispetto al 2024 è cresciuto del +11,9% per i prestiti personali e del +6,4% per la cessione del quinto. Questo conferma che il comparto dei prestiti personali per il 2025 è stato il settore trainante di crescita per il settore del credito al consumo confermando la preferenza delle famiglie, in tempi di incertezza, per un prodotto che, grazie a condizioni finanziarie migliori e piani più sostenibili a seguito del cambio di rotta delle politiche monetarie, risulta particolarmente idoneo a sostenere le diverse esigenze di progettualità. Si rileva una contrazione delle erogazioni dei finanziamenti finalizzati sia per auto e moto dopo la buona crescita del 2024. Tale evoluzione sconta il calo dei finanziamenti per auto nuova, mentre il comparto dell'usato ha continuato ad evidenziare una crescita, coerentemente all'evoluzione delle immatricolazioni e dei passaggi di proprietà. I finanziamenti finalizzati all'acquisto di altri beni/servizi non arrivano a replicare i volumi nell'anno precedente. Prosegue il percorso che li vede meno protagonisti sul mercato, nonostante l'impulso positivo delle linee di credito finalizzate "small ticket", che evitano l'iter burocratico dei contratti tradizionali, sia a sostegno dell'e-commerce sia per acquisti in store. Gli utilizzi delle transazioni rateizzate via carte di credito, dopo il recupero del 2024, evidenziano nuovamente un calo. Tale tipologia di operazione subisce anche la concorrenza di altri strumenti di rateizzazione degli acquisti, anche digitali, diffusi in ambito e-commerce (come le linee di credito non collegate ad una carta di credito e le soluzioni BNPL).

Nel comparto del credito al consumo il rischio rimane sotto controllo con valori prossimi a quelli pre-pandemici. Il contenimento dei tassi di *default* è stato favorito da una combinazione di misure nazionali ed europee. Tra queste, le moratorie sui crediti durante la pandemia, che hanno avuto effetti duraturi sul profilo di rischio, e i crediti garantiti da strumenti pubblici, come il Fondo di garanzia per la prima casa, prorogato fino al 2027 e ampliato con garanzie fino al 90% per famiglie numerose e categorie prioritarie (*under 36*, nuclei monogenitoriali, giovani coppie). A ciò si aggiungono anche le iniziative di banche e società finanziarie volte a migliorare la sostenibilità dei debiti per le famiglie, come le operazioni di surroga e l'allungamento dei piani di rimborso, oltre che il mantenimento di criteri di offerta selettivi. Hanno contribuito inoltre un quadro normativo stabile e lo sviluppo di un mercato dei crediti deteriorati sempre più maturo, sostenuto dalla piena attuazione della direttiva europea 2021/2167 sui mercati secondari, oltre allo sviluppo di soluzioni più

strutturate e digitalizzate per la gestione degli NPL.

L'impulso derivante dal PNRR si confermerà una leva importante per sostenere la crescita dell'economia italiana, in un contesto in cui la politica monetaria della BCE ha interrotto la fase espansiva e la politica fiscale dovrà fare i conti con il rientro del debito pubblico. In questo quadro, il progressivo miglioramento della situazione economico-finanziaria delle famiglie italiane continuerà a sostenere la domanda di nuovi prestiti pur con un approccio che resterà improntato alla cautela. Con l'aumento moderato (ma strutturale) del potere di acquisto delle famiglie e tassi di interessi applicati al credito su valori più contenuti del recente passato, la crescita dell'ammontare complessivo dei finanziamenti sarà guidata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni e, nell'ambito del credito al consumo, dai prestiti personali e dalla cessione del quinto dello stipendio/pensione. Nel complesso, la qualità del credito rimarrà complessivamente buona, con indicatori di rischio su livelli contenuti, confermando le differenze strutturali tra il comparto del credito al consumo e dei mutui.

Riguardo Prestipay, il totale delle pratiche liquidate relative ai prestiti personali canalizzate dalle banche è rimasto invariato, mentre il numero di quelle liquidate e canalizzate attraverso il *web* è quasi raddoppiato, pur attestandosi ad una quota ancora contenuta della produzione pari al 3,6%. Nel 2025 la produzione complessiva incluse le operazioni di cessione del quinto ha raggiunto i 346,7 milioni di euro. L'importo medio della pratica di prestito personale liquidata è stato nel 2025 pari a 12,8 mila euro contro gli 12,1 mila euro del 2024, con una crescita quindi del 5,3%. L'importo medio della pratica della cessione del quinto liquidata è stato nel 2025 pari a 14,4 mila euro. Prosegue nell'ambito della contrattualistica, l'utilizzo della firma digitale certificata, che ha raggiunto una penetrazione a fine anno del 97,9% sul totale dei contratti portando ad una significativa riduzione del consumo di carta e delle relative emissioni di CO<sub>2</sub> equivalenti.

Prestipay attraverso un *know-how* specialistico, un presidio puntuale del rischio e un'offerta completa di prodotti e servizi rappresenta un punto di riferimento per la produzione di soluzioni creditizie rivolte alle famiglie clienti delle Banche del Gruppo. Tali soluzioni sono distribuite mediante un modello multicanale che coniuga la capillarità della rete degli sportelli presenti sul territorio nazionale con l'operatività del canale diretto digitale. In questo contesto, la Società, ha evidenziato una performance più dinamica e reattiva, rafforzando la propria quota di mercato e confermando la solidità del proprio modello operativo.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA PRESTIPAY**

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha continuato il percorso di potenziamento della struttura organizzativa, con l'inserimento di nuove risorse specializzate e adeguate a ricoprire le posizioni operative e le nuove esigenze, per un corretto presidio del *business* di riferimento, tenuto conto dell'aumento delle masse in gestione.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Prestipay S.p.A., società specializzata nel segmento del credito al consumo ed appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, ha un capitale sociale deliberato e sottoscritto per euro 28.500.000 (ventottomilionicinquecentomila/00) rappresentato da n. 28.500.000 di azioni del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna, integralmente versato. La compagine societaria di Prestipay S.p.A. risulta così composta: 100% di Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.

In merito al prodotto prestiti personali, si è registrato un andamento del ricevuto giornaliero superiore ai *trend* di mercato di riferimento e superiore alle previsioni di *budget* con conseguente aumento dei volumi erogati, che ha consentito alla Società il superamento dell'obiettivo di *budget*, con nuove erogazioni pari a 326,9 milioni di euro contro i 300 milioni di euro a *budget*, con uno scostamento positivo pari al +8,87% verso il *budget* e pari al + 7,81% verso le erogazioni dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il prodotto cessione del quinto è stato registrato uno scostamento positivo registrando nuove erogazioni per 19,8 milioni di euro contro i 9,7 milioni di euro a *budget*.

Nel 2025 la Società ha ricevuto, incluso le richieste del canale *web*, circa 71 mila nuove richieste ed ha approvato circa 26 mila nuove operazioni. La quasi totalità dell'operatività societaria avviene in modalità *paper less* e lato firma digitale la penetrazione ha oramai consolidato una percentuale stabile al 97,9% delle operazioni perfezionate.

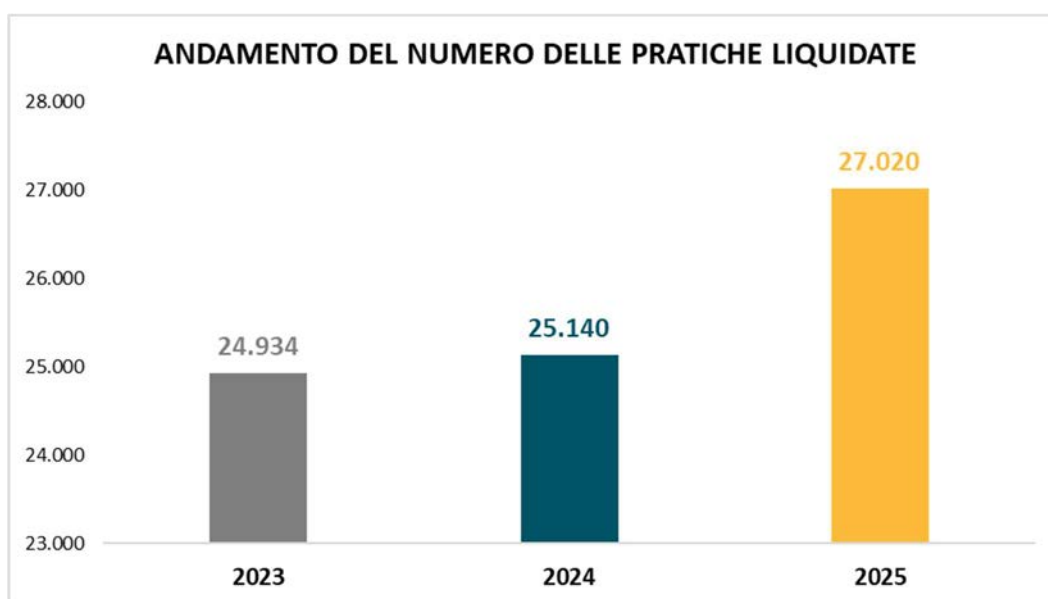
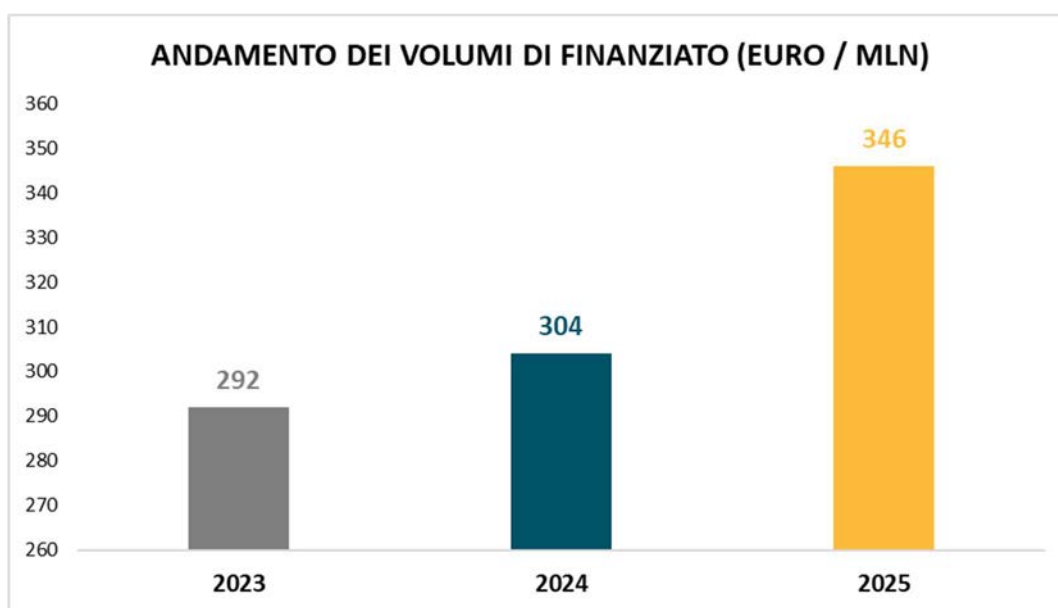
Al 31 dicembre 2025 il portafoglio impieghi della Società ammonta ad euro 742,2 milioni lordi (635,7 milioni al 31 dicembre 2024), mentre il fondo svalutazione crediti risulta pari ad euro 25,4 milioni (18,9 milioni al 31 dicembre 2024) con un conseguente valore degli impieghi netti pari ad euro 716,8 milioni (616,7 milioni al 31 dicembre 2024). Al 31 dicembre 2025 risultano iscritti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati netti pari ad 4,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro a fine 2024) a fronte di un valore lordo pari ad 19,5 milioni di euro (12,9 milioni di euro a fine 2024), con una percentuale di copertura pari al 78,5% (78,4% a fine 2024).

Tipo Esposizione / Valore	31/12/2025			
	Esposizione lorda	Fondo svalutazione complessivo	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	19.495.682	15.298.446	4.197.237	78,5%
- <i>Sofferenze</i>	7.886.940	7.492.652	394.288	95,0%
- <i>Inadempienze probabili</i>	4.770.106	3.271.587	1.498.520	68,6%
- <i>Sconfinanti/scadute deteriorate</i>	6.838.636	4.534.206	2.304.429	66,3%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	722.685.501	10.088.700	712.596.801	1,4%
<b>Totale</b>	<b>742.181.184</b>	<b>25.387.146</b>	<b>716.794.038</b>	<b>3,42%</b>

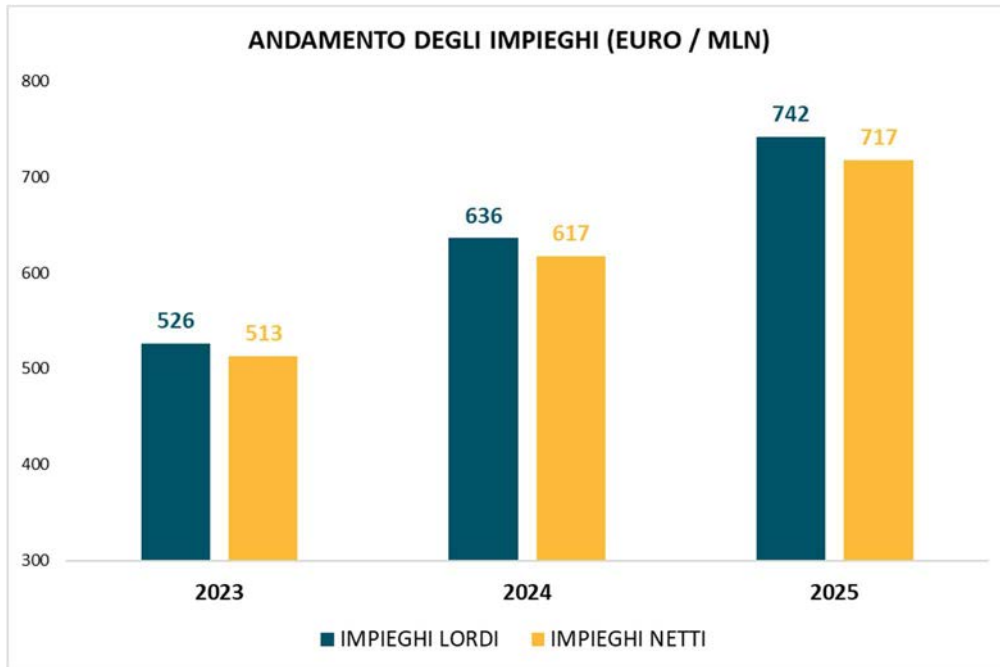
In considerazione dell'intera attività effettuata, all'aumento dei volumi, ai *savings* effettuati sul fronte dei costi, alle attività commerciali e grazie all'offerta di prodotto, Prestipay S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2025 con un risultato migliore delle attese ed ha registrato un utile al netto delle imposte pari a 8.519.207 euro.

Al 31 dicembre 2025 tutte le Banche di Credito Cooperativo del Gruppo sono risultate essere convenzionate ed attive nella distribuzione dei prodotti della Società.

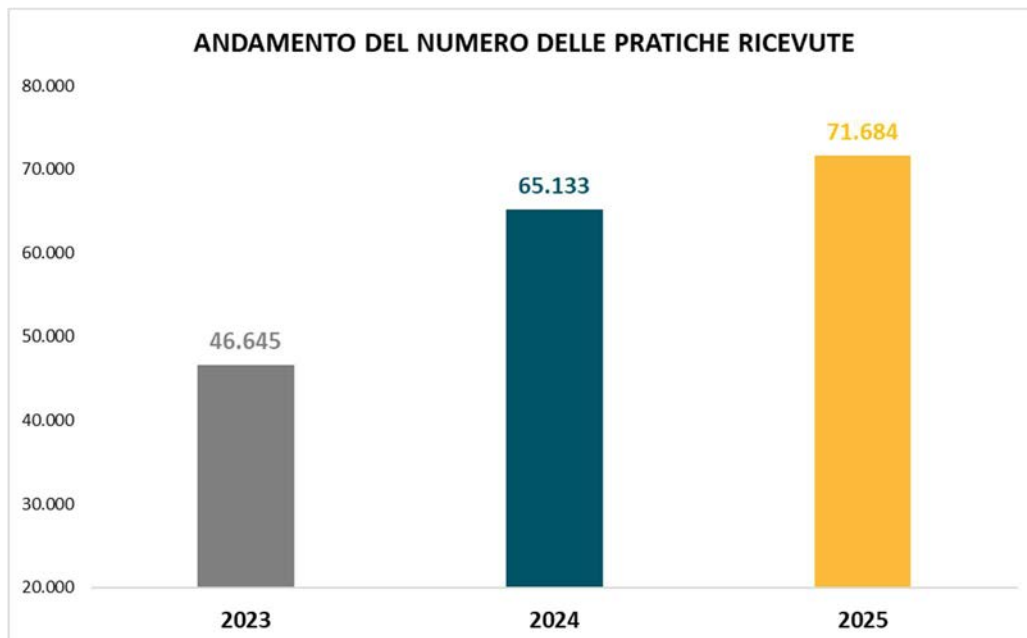
Nei grafici sotto riportati si illustra l'evoluzione dei volumi di finanziato e del numero di operazioni perfezionate nel corso degli ultimi tre anni.



Nel grafico sotto riportato si evidenzia inoltre l'evoluzione degli impieghi totali della Società verso la clientela al lordo e al netto delle svalutazioni nel corso degli ultimi tre anni. In particolare, si evidenzia nel corso del 2025 un incremento degli impieghi netti pari a +16,2% rispetto al 2024, trainato dall'ottima performance del comparto prestiti personali.

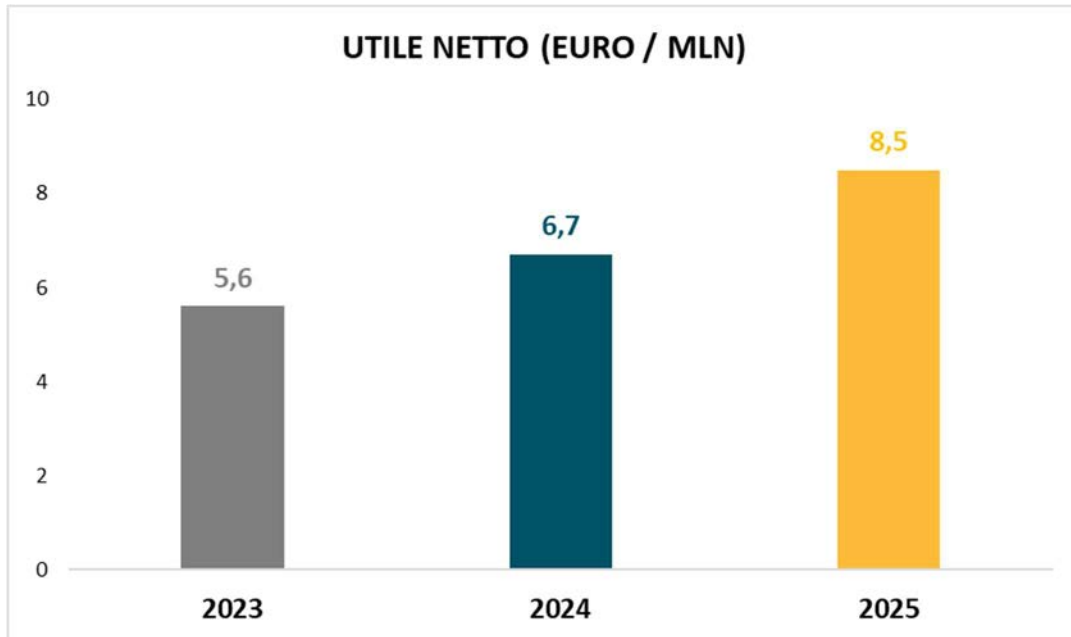


Riguardo le pratiche ricevute il grafico seguente ne illustra l'evoluzione negli ultimi tre anni. Tra il 2024 e il 2025 l'aumento del numero gestito è stato del 10%.



Lo sviluppo della performance finanziaria della Società ha registrato un aumento dell'utile netto pari al 26,9%, dai 6,7 milioni di euro dell'esercizio 2024 agli 8,5 milioni di euro dell'esercizio 2025, come illustrato nel grafico

seguinte:



## DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI AL 31 DICEMBRE 2025

### Stato Patrimoniale

Al 31 dicembre 2025, l'attivo dello Stato Patrimoniale si compone principalmente da:

- Cassa e disponibilità liquide per 72,9 milioni di euro riferite principalmente ai conti correnti verso le banche.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 716,8 milioni di euro e sono interamente costituite da crediti verso la clientela per prodotti di credito al consumo (prestiti personali e cessione del quinto).

Le restanti voci dell'attivo risultano pari ad euro 14,6 milioni di cui 10,2 milioni di euro relativi ad altre attività, 2,5 milioni di euro relativi a attività immateriali e materiali e 1,9 milioni di euro per attività fiscali.

Il passivo dello Stato Patrimoniale si compone principalmente dalle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato che ammontano a 726,6 milioni di euro e sono composte da:

- Debiti verso banche per 715,9 milioni di euro. La voce si riferisce alle linee di credito erogate da Cassa Centrale Banca al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività societaria.
- Debiti verso clientela per 404,8 mila euro riferite ad autovetture in *leasing* e canoni di locazione dei fabbricati rientranti nell'IFRS16.
- Titoli in circolazione per 10,3 milioni di euro, relativi al prestito obbligazionario subordinato emesso in coordinamento con la Tesoreria Centrale di Gruppo conferito a TIERII. Il prestito è composto da 50 obbligazioni del valore di euro 200 mila cadauna che sono interamente sottoscritte dalla Capogruppo

### Cassa Centrale Banca.

Le restanti voci del passivo risultano pari ad euro 23,8 milioni di cui 19,3 milioni di euro riferiti ad altre passività, 1,3 milioni di euro per passività fiscali, 3,08 milioni di euro per fondi per rischi e oneri e alla voce trattamento di fine rapporto per 111,9 mila euro.

Le voci del patrimonio netto sono ascrivibili a:

- Capitale sociale per euro 28.500.000.
- Riserve di utili per euro 16.857.459.
- Riserva da valutazione per euro -17.749.
- Utile del periodo per euro 8.519.207.

### Conto Economico

L'esercizio 2025 si chiude con un utile al netto delle imposte di euro 8.519.207.

I ricavi sono rappresentati dagli interessi attivi e proventi assimilati per 50,1 milioni di euro, da commissioni attive per 7,1 milioni di euro provenienti dalla gestione assicurativa, e per 652 mila euro da altri proventi al netto degli oneri di gestione.

I costi sono rappresentati da interessi passivi sui finanziamenti per circa 20,9 milioni di euro, da commissioni passive per 360,7 mila euro, dalle spese amministrative per 12,8 milioni di euro di cui spese per il personale per circa 4,7 milioni di euro ed altre spese amministrative per 8,1 milioni di euro; da rettifiche di valore nette per il rischio di credito per 9,5 milioni e la parte rimanente pari a 1,3 milioni di euro riferita a costi di ammortamento ed altri costi.

Le imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi 4,6 milioni di euro.

In considerazione a quanto sopra esposto, non si ritiene che sussistano criticità sotto il profilo della continuità aziendale, presupposto alla base della redazione del presente bilancio d'esercizio.

DATI PATRIMONIALI	31/12/2025	31/12/2024
<b>Totale attivo</b>		
-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	716.794.038	616.742.683
-Attività materiali e immateriali	2.483.165	1.756.329
-Attività altre	10.268.053	8.913.104
<b>Totale passivo</b>		
-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	726.635.970	634.960.472
-Passività altre	19.326.495	17.334.480
<b>Patrimonio Netto</b>	53.858.917	45.346.352

DATI ECONOMICI	31/12/2025	31/12/2024
Margine di interesse	29.123.685	23.937.559
Commissioni nette	6.774.104	6.936.545
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>36.196.469</b>	<b>30.622.448</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	-9.547.485	-8.433.645
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>26.648.984</b>	<b>22.188.802</b>
-spese per il personale	-4.690.892	-4.628.951
-altre spese amministrative	-8.163.839	-7.313.386
-accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	-185.009	-184.486
Rettifiche di valore su attività mat./imm.	-1.141.217	-1.071.171
Risultato netto proventi/oneri di gestione	652.290	1.007.248
<b>Costi operativi</b>	<b>-13.528.668</b>	<b>-12.190.745</b>
Utile (perdita) delle partecipazioni		
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.114.916</b>	<b>9.998.057</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-4.595.709	-3.270.075
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>8.519.207</b>	<b>6.727.983</b>

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Si riportano nel seguito i principali avvenimenti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

### Prestito obbligazionario subordinato

In coordinamento con la Tesoreria Centrale di Gruppo, è stato predisposto il regolamento per l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di 10 milioni di euro conferito a TIERII. Il prestito è composto da 50 obbligazioni del valore di euro 200 mila ciascuna che sono interamente sottoscritte da Cassa Centrale Banca.

### Rinnovo cariche sociali

Il 2025 è stato interessato dal rinnovo delle cariche sociali del Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale. Per un maggior dettaglio si veda il paragrafo successivo "Organizzazione e corporate governance".

### Cessione portafoglio crediti

Nel secondo semestre 2025 è stata finalizzata una cessione di crediti deteriorati per circa 3,2 milioni di euro, nei confronti di una società specializzata, registrando un utile da cessione di circa 300 mila euro. L'operazione

si colloca all'interno delle linee strategiche della Capogruppo volte alla progressiva riduzione del portafoglio di crediti *non performing*.

## **ORGANIZZAZIONE E CORPORATE GOVERNANCE**

In linea con la normativa di legge e di vigilanza ed al fine di garantire un bilanciamento dei poteri, Prestipay S.p.A. a Socio Unico ha adottato un sistema di governance che prevede un Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è un organo amministrativo, di nomina assembleare, con funzione di supervisione strategica e di gestione, i cui attuali componenti sono stati nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci di data 1° agosto 2025 per il triennio dal 2025 al 2027. Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è costituito da cinque componenti:

- Presidente: Giuriolo Mauro
- Vicepresidente: Vadagnini Carlo
- Consigliere: Failoni Alessandro
- Consigliere: Ciulli Andrea
- Consigliere: Di Palma Emanuele.

Il Collegio Sindacale è un organo di controllo che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché sul rispetto dei principi di corretta gestione, i cui attuali componenti sono stati nominati con delibera dell'Assemblea dei Soci di data 1° agosto 2025 per il triennio dal 2025 al 2027. Il Collegio Sindacale attualmente in carica è costituito da tre componenti effettivi e un supplente:

- Presidente: Scudiero Fabio
- Sindaco: Renaudo Giovanna
- Sindaco: Rutigliano Mariella
- Sindaco Supplente: Ceccarelli Francesco
- Sindaco Supplente: Frizzi Massimo

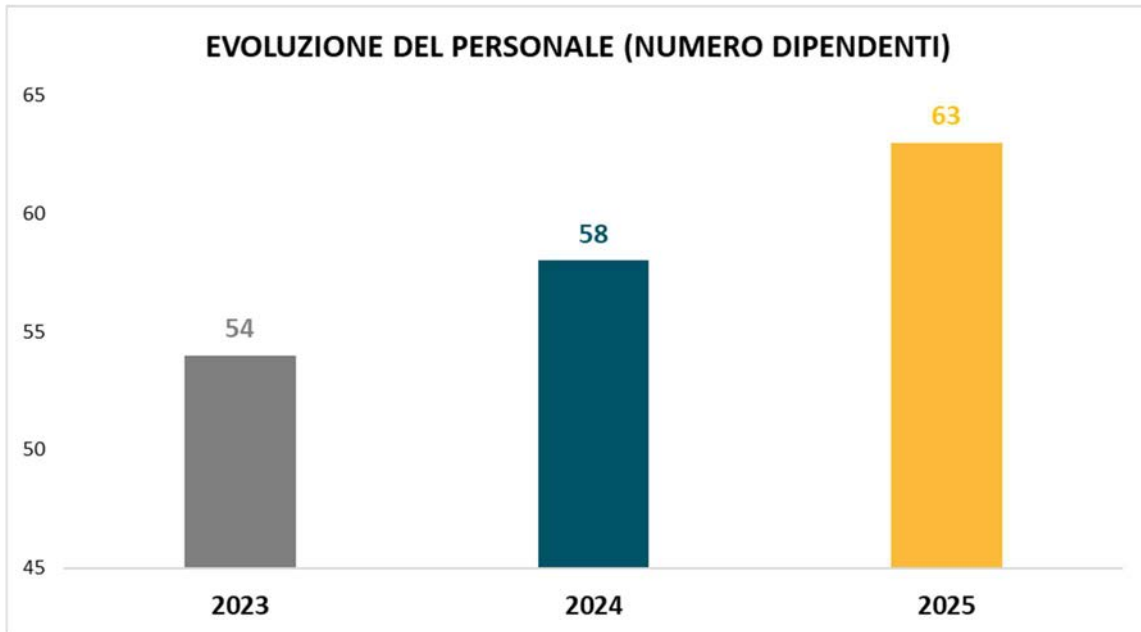
I componenti del Collegio Sindacale coincidono con i membri dell'Organismo di Vigilanza nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 2025. Il Sig. Scudiero Fabio è stato nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'incarico di revisione legale dei conti è stato affidato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2023, al revisore della Capogruppo Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi dal 2023 al 2031.

In data 25 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Direttore Generale facente funzione il Sig. Alberto Stella, a far data dal 1° settembre 2025, in ragione delle dimissioni dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Sig. Paolo Massarutto.

## AMBIENTE E PERSONALE

L'organico complessivo della Società al 31 dicembre 2025 si attesta a 63 dipendenti (2024: 58 dipendenti). Nel corso dell'esercizio 2025 l'organico della Società è aumentato di 5 unità.



Nel corso dell'esercizio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- La nomina del Direttore Generale (*facente funzione*) in sostituzione del dimissionario Amministratore Delegato e Direttore Generale.
- La nomina del nuovo Responsabile ESG e della Referente ESG e Relazione Sostenibilità.
- La nomina del Responsabile della Rete Commerciale.

Nel 2025 è stato deliberato l'avvio per l'esercizio 2026 dell'attività formativa messa a disposizione dalla Capogruppo per tutti i dipendenti della Società nell'ottica di migliorare la comunicazione ed il confronto all'interno dell'azienda, di sviluppare le capacità e le competenze dei collaboratori, di motivare le prestazioni quotidiane e accrescere il senso di appartenenza alla Società. Il piano prevede altresì l'eventuale apertura a proposte formative da parte di enti terzi, con l'obiettivo di integrare competenze specialistiche e per garantire flessibilità e personalizzazione dei percorsi.

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio alcuna attività di ricerca e/o sviluppo.

## SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO – GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI

La Società ha consolidato nel corso dell'esercizio 2025 il sistema di governo e controllo dei rischi finalizzato a consentire la realizzazione degli scopi societari attraverso una consapevole assunzione e gestione delle differenti tipologie di rischio, in un'ottica di sana e prudente gestione.

Il sistema dei controlli interni definisce l'organizzazione adottata dalla Società descrivendone i principi, i ruoli e le responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali nonché le modalità di coordinamento ed i flussi informativi. La struttura dei controlli interni della Società si articola come segue, in accordo alla normativa di vigilanza:

### a) Controlli di primo livello

Di competenza delle strutture operative, volti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e dei processi aziendali.

### b) Controlli di secondo livello

La funzione *Compliance* e Antiriciclaggio (nel seguito "funzione *Compliance e AML*"): ha l'obiettivo di presidiare i rischi di mancata conformità alle norme di etero e autoregolamentazione e i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. La funzione è indipendente e dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate ai compiti da svolgere. Nell'esercizio dei suoi compiti la funzione - che riferisce direttamente agli organi aziendali - ha accesso, secondo le modalità ritenute più opportune, a tutte le attività nonché a qualsiasi informazione che sia da essa ritenuta rilevante ai fini dello svolgimento dei propri compiti. Il Responsabile della funzione ricopre il ruolo di Referente *Privacy* e di segreteria tecnica dell'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2025, la funzione ha svolto le seguenti macro-attività:

- ha svolto gli esercizi annuali di *risk assesment* per valutare l'esposizione prospettica ai rischi,
- ha svolto le verifiche previste nei piani di attività annuali monitorando nel tempo le azioni di rimedio identificate al fine di sanare i rilievi emersi,
- ha svolto i controlli continuativi periodici rendicontando periodicamente agli Organi Aziendali,
- ha fornito consulenza e redatto appositi pareri per le nuove progettualità della Società e per i casi previsti da normativa,
- ha collaborato nella definizione del piano formativo aziendale, erogando anche formazione specifica *AML* e *Privacy* alle risorse interne.

La funzione *Risk Management*: opera esclusivamente con attività finalizzate a svolgere controlli di secondo livello, cooperando con ciascuna unità operativa direttamente interessata per competenza, alla definizione, all'implementazione e alla verifica del rispetto delle politiche di governo dei rischi e al supporto degli organi aziendali nel promuovere e diffondere un'adeguata e solida cultura di gestione dei rischi all'interno della Società. Nel corso del 2025, l'attività svolta ha continuato a porre la massima attenzione sul corretto

andamento di tutti i processi con particolare riferimento a quelli di concessione del credito, specie per il neonato prodotto della cessione del quinto dello stipendio e della pensione, in quanto centrali e peculiari per l'oggetto dell'attività della Società, a quelli di recupero dei crediti *non performing*, alla corretta classificazione dei crediti e alla loro svalutazione, e al post-vendita. Le materie oggetto di principale intervento nel corso dell'anno, a titolo esemplificativo e non esaustivo, hanno riguardato:

- Il continuo adeguamento e il mantenimento dei sistemi di controllo dei rischi tramite lo sviluppo di un sistema di monitoraggio e *reporting* specifico per entrambi i prodotti venduti.
- La verifica dell'efficace funzionamento delle attività di valutazione, delibera ed erogazione delle pratiche di prestito personale e di cessione del quinto.
- Continua verifica dell'adeguatezza del processo in relazione agli obiettivi ed alle linee guida aziendali.
- La verifica e manutenzione dei modelli di valutazione del rischio di credito (modelli e griglie di *credit scoring*) e delle metodologie statistiche applicate dalla Società nei modelli di valutazione dei rischi e in particolar modo del rischio di credito.
- La verifica delle deleghe creditizie di concessione, di classificazione del credito in *bonis* e del credito deteriorato.
- La verifica di un corretto processo di svalutazione dei crediti *impairment* secondo le metodologie approvate dal Consiglio di Amministrazione.
- La verifica di adeguatezza del processo di recupero del credito *non performing* che ha l'esigenza di una continua evoluzione e adattamento in relazione ai volumi erogati e soprattutto all'evoluzione del portafoglio crediti da gestire. In questo contesto si collocano le attività di nuovi fornitori esterni ai quali viene esternalizzata l'attività di esazione telefonica e domiciliare, nonché l'avvio delle azioni per un possibile recupero giudiziale dei crediti secondo anche quanto disciplinato in materia nel Manuale del Recupero Crediti, tempo per tempo vigente.
- La predisposizione ed attuazione di una seconda operazione di cessione di crediti *non performing*, in collaborazione con diverse funzioni aziendali, in primis la U.O. Recupero Crediti e l'Ufficio NPE, che anche quest'anno ha consentito di vendere uno *stock* di pratiche già decadute dal beneficio del termine realizzando un incasso dal *buyer* aggiudicatario della gara di vendita.
- Contestualmente ai processi di vendita già rodati lo scorso anno, la verifica dei processi gestionali del prodotto della cessione del quinto dello stipendio e della pensione visti rischio ed impieghi propri.
- La verifica della corretta classificazione dei crediti e della gestione delle eventuali coesistenze dei due prodotti su stessa controparte.
- La verifica dell'affinamento dei processi di post-vendita in particolare per quanto impattante sullo *status* di rischio della clientela, il corretto trattamento delle somme rimborsate, il corretto comportamento dei flussi informatici relativi alle contribuzioni ai SIC utilizzati.

- L'evoluzione dell'analisi sui dati inseriti nelle pratiche di caricamento in un'ottica antifrode oltre che volta ad intercettare errori operativi di *data entry* potenzialmente a danno del patrimonio informativo aziendale.
- L'aggiornamento della normativa aziendale rientrante nella propria competenza.

Le attività svolte dal *Risk Manager*, coerentemente con quanto indicato nel Piano delle Attività della funzione, hanno ovviamente incluso, come previsto dal processo ICAAP, ad ogni trimestre, la predisposizione e redazione del RAS (*Risk Appetite Statement*) della Società partecipando, in tale modo, al processo del RAF (*Risk Appetite Framework*) di Gruppo garantendo sia la verifica dell'adeguatezza dei requisiti patrimoniali e sia che i rischi assunti siano coerenti con gli obiettivi assegnati e definiti dalla Società.

#### **c) Controlli di terzo livello**

La funzione di *Internal Audit*, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione è stata esternalizzata in Capogruppo. Essa valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi interni e dei sistemi di controllo al fine di garantire la regolarità dell'operatività e il rispetto delle normative interne ed esterne.

Il *framework* generale di gestione dei rischi regola le politiche di assunzione, gestione e controllo dei rischi definendo ruoli, responsabilità e principi per l'organizzazione e la gestione del processo sia in termini generali sia con riguardo alle singole tipologie di rischio.

#### **d) Rischi**

Le tipologie di rischio cui la Società risulta esposta nello svolgimento della propria attività sono:

- Rischio di riciclaggio finanziamento del terrorismo

Rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo è il rischio derivante dalla violazione di previsioni di legge, regolamentari e di autoregolamentazione funzionali alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario per finalità di riciclaggio, di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa, nonché il rischio di coinvolgimento in episodi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo o di finanziamento dei programmi di sviluppo delle armi di distruzione di massa.

- Rischio di *compliance*

Il rischio di non conformità alle norme è inteso quale rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (ad es. Statuto, Codice Etico). Poiché il rischio di non conformità alle norme è diffuso a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, soprattutto nell'ambito delle linee operative, un'efficace attività preventiva è fattivamente attuabile solo in funzione di un'adeguata responsabilizzazione di tutto il personale alla cultura della conformità fondata sul valore dell'integrità (onestà, correttezza, responsabilità) e su un insieme di valori da riconoscere e condividere a tutti i livelli organizzativi.

- Rischio di credito

Il rischio di credito è attentamente monitorato dalla funzione U.O. Processing PVC Banche, dalla U.O. Recupero Crediti oltre che dalla funzione di *Risk Management* della Società, la quale continua a far evolvere e gestire un sistema di *reporting* e controllo a tali fini su entrambi i prodotti. La Società ha provveduto a coprire adeguatamente il rischio di credito grazie ad un processo attento di svalutazione analitica sulle posizioni *non performing* registrate a fine anno e di svalutazione generica sulle posizioni in *bonis*.

- Rischio di liquidità

La Società per l'esercizio 2025 ha beneficiato di una struttura di *funding* molto solida da parte di Cassa Centrale Banca. L'assorbimento patrimoniale per rischio di tasso è monitorato all'interno del processo del RAS della Società ma, in quanto rischio di Il Pilastro, viene gestito centralmente dalla Capogruppo. La struttura dell'U.O. Amministrazione, Finanza e C.d.G. predispone e monitora la liquidità aziendale, definisce l'esigenza di *funding* per l'esercizio di riferimento ed infine pianifica la struttura di messa a disposizione del *funding* con le strutture di Capogruppo, garantendo, in tal modo, le disponibilità finanziarie necessarie al *core business* e alla gestione ordinaria della Società. La Società utilizza e monitora all'interno del RAS il rischio attraverso un indicatore gestionale di liquidità; tale strumento di controllo ha sempre fatto registrare un ampio rispetto della soglia di tolleranza fissata.

- Rischio operativo

Nella mappatura dei rischi a cui è esposta la Società, quello operativo rientra tra i rischi ritenuti materiali dalla Società stessa. Nel corso del 2025, per essere in linea con quanto fatto dal Gruppo, la Società ha optato per il c.d. OPT-IN previsto dall'introduzione della CRR 3, pertanto, ha introdotto il nuovo metodo di calcolo dell'assorbimento per Rischio Operatore, lasciando il parametro di riferimento dell'Indicatore Rilevante per passare al nuovo indice del *Business Indicator*. Il Rischio Operativo è presidiato dalla funzione *Risk Management*, congiuntamente con la U.O. ICT e Organizzazione, la quale presenta alla Direzione, al Comitato di Direzione, se e quando è stato richiesto, nonché agli Organi Sociali della Società ed alle Funzioni di Controllo della Capogruppo le evidenze emerse. I referenti interni delle altre U.O. hanno il compito di supportare la funzione *Risk Management* nel presidiare il rilevamento dei rischi operativi e delle eventuali perdite, da ciò derivanti, della Società. All'interno del prospetto RAS, che fa parte integrante del processo del RAF di Gruppo, viene data ampia rilevanza agli assorbimenti patrimoniali per rischio operativo e ad eventuali eventi che possano aver generato dei costi o delle perdite per eventi riconducibili ad errori materiali in ambito post-vendita o amministrativo, a frodi piuttosto che ad incidenti IT o gestionali che hanno generato danni economici. Nel corso del 2025 il risultato consuntivo non ha fatto registrare alcun tipo di evento rilevante ascrivibile a tali categorie. Gli incidenti IT occorsi sono stati tutti di entità bassa e rientranti nei livelli L1 e L2 all'interno della scala prevista dalla normativa di Gruppo che va da L1 a L4; nessuno di questi incidenti, come indicato, ha causato conseguenze di rilievo.

## **FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si riportano nel seguito i principali fatti avvenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025.

### **Nomina Direttore Generale**

Il Consiglio di Amministrazione in data 25 febbraio 2026 ha nominato formalmente il Sig. Alberto Stella Direttore Generale della Società Prestipay S.p.A. a Socio Unico.

### **Esternalizzazioni funzioni di controllo *Compliance* e *Antiriciclaggio* e *Risk Management***

Nel corso del 2026 è previsto il processo di esternalizzazione delle funzioni di controllo alla Capogruppo Cassa Centrale Banca, in particolare per la funzione *Risk Management* il processo è già stato avviato mentre è in corso di analisi e valutazione l'esternalizzazione della funzione *Compliance* e *AML*.

### **Implicazioni in merito allo scenario geopolitico**

Lo scenario geopolitico continua a essere significativamente influenzato dal conflitto in Ucraina nonché dai frequenti conflitti militari in Medio Oriente, aggravati nel febbraio 2026 dagli ulteriori conflitti verificatisi nell'area e che hanno coinvolto Stati Uniti, Israele ed Iran. La durata ed evoluzione di tali situazioni ad oggi rappresentano variabili imprevedibili, con relative implicazioni sull'economia mondiale e nazionale. La Società e, più in generale, il Gruppo Cassa Centrale Banca ne monitorano costantemente le implicazioni indirette sul contesto economico italiano e sui propri territori di riferimento, al fine di attivare eventuali azioni di mitigazione. Al tempo stesso, l'ampia disponibilità di liquidità strutturale, l'elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati e i margini di flessibilità nel posizionamento di rischio di tasso a disposizione del Gruppo consentono di affrontare con capacità di adattamento i potenziali scenari che dovessero verificarsi. Allo stato attuale le analisi svolte confermano l'adeguatezza e la solidità del profilo patrimoniale e della liquidità nonché dello stesso livello degli accantonamenti della Società e del Gruppo.

## **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Per il dettaglio dei rapporti con le parti correlate, si rinvia alla sezione 6 – Operazioni con Parti Correlate della Nota Integrativa.

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI E/O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ**

La Società non possiede azioni proprie e/o di Società controllanti.

**AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NEL CORSO DELL'ESERCIZIO E MOTIVI DELLE ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI**

La Società non detiene né ha negoziato nell'esercizio azioni proprie o della controllante, né direttamente né per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

**PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO**

Vi proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e relativi allegati.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge ed a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio di euro 8.519.206,61 come segue:

- 425.960,33 euro a riserva legale;
- 8.093.246,28 euro a dividendo verso la Capogruppo.

Udine, 25 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Giuriolo



# SCHEMI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo		31/12/2025	31/12/2024
10.	Cassa e disponibilità liquide	72.917.944	72.369.360
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	2.530	2.530
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	716.794.038	616.742.683
	c) crediti verso clientela	716.794.038	616.742.683
80.	Attività materiali	541.249	734.892
90.	Attività immateriali	1.941.916	1.021.437
100.	Attività fiscali	1.892.419	1.943.465
	a) correnti	1.042.784	1.125.929
	b) anticipate	849.635	817.537
120.	Altre attività	10.268.053	8.913.104
	<b>Totale attivo</b>	<b>804.358.149</b>	<b>701.727.470</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2025	31/12/2024
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	726.635.970	634.960.472
	a) debiti	716.333.951	634.960.472
	b) titoli in circolazione	10.302.019	-
60.	Passività fiscali	1.335.251	1.048.223
	a) correnti	1.333.045	1.046.018
	b) differite	2.206	2.206
80.	Altre passività	19.326.495	17.334.480
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	111.933	65.082
100.	Fondi per rischi e oneri	3.089.583	2.972.861
	c) altri fondi per rischi e oneri	3.089.583	2.972.861
110.	Capitale	28.500.000	28.500.000
150.	Riserve	16.857.459	10.129.477
160.	Riserve da valutazione	-17.749	-11.108
170.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	8.519.207	6.727.983
	<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>804.358.149</b>	<b>701.727.470</b>

## CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	50.111.550 50.111.550	40.225.773 40.225.773
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-20.987.864	-16.288.214
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>29.123.685</b>	<b>23.937.559</b>
40.	Commissioni attive	7.134.798	7.190.878
50.	Commissioni passive	-360.694	-254.333
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>6.774.104</b>	<b>6.936.545</b>
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione		-443.824
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	298.680 298.680	192.168 192.168
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>36.196.469</b>	<b>30.622.448</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-9.547.485 -9.547.485	-8.433.645 -8.433.645
<b>150.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>26.648.984</b>	<b>22.188.802</b>
160.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	-12.854.731 -4.690.892 -8.163.839	-11.942.337 -4.628.951 -7.313.386
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri b) altri accantonamenti netti	-185.009 -185.009	-184.486 -184.486
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-342.594	-300.208
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-798.623	-770.962
200.	Altri oneri/proventi di gestione	652.290	1.007.248
<b>210.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-13.528.668</b>	<b>-12.190.745</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-5.401	-
<b>260.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>13.114.916</b>	<b>9.998.057</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.595.709	-3.270.075
<b>280.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.519.207</b>	<b>6.727.983</b>
<b>300.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.519.207</b>	<b>6.727.983</b>

## Prospetto della redditività complessiva

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.519.207</b>	<b>6.727.983</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>-6.641</b>	<b>-7.688</b>
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	110
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-6.641	-7.798
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>-6.641</b>	<b>-7.688</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>8.512.566</b>	<b>6.720.295</b>

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31.12.2025

Voci	Esistenze al 31/12/24	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/25	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/25	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2025
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	28.500.000		28.500.000											28.500.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	10.129.477		10.129.477	6.727.983										16.857.459
b) altre														
Riserve da valutazione	-11.108		-11.108										-6.641	-17.749
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	6.727.983		6.727.983	-6.727.983									8.519.207	8.519.207
<b>Patrimonio netto</b>	<b>45.346.352</b>		<b>45.346.352</b>										<b>8.512.566</b>	<b>53.858.917</b>

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 31.12.2024

Voci	Esistenze al 31/12/23	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/24	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/24	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2024
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:														
a) azioni ordinarie	28.500.000		28.500.000											28.500.000
b) altre azioni														
Sovraprezzi di emissione														
Riserve:														
a) di utili	4.505.194		4.505.194	5.624.282										10.129.477
b) altre														
Riserve da valutazione	-3.420		-3.420										-7.688	-11.108
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	5.624.282		5.624.282	-5.624.282									6.727.983	6.727.983
<b>Patrimonio netto</b>	<b>38.626.057</b>		<b>38.626.057</b>										<b>6.720.295</b>	<b>45.346.352</b>

## Rendiconto finanziario

### Metodo indiretto

	Importo	
	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>23.988.627</b>	<b>20.131.183</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	8.519.207	6.727.983
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	443.824
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	9.547.485	8.433.645
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.141.217	1.071.171
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	185.009	184.486
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	4.595.709	3.270.075
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-110.960.430</b>	<b>-111.908.881</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	754.771
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-110
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-109.598.840	-112.258.039
- altre attività	-1.361.590	-405.502
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>89.388.441</b>	<b>151.859.073</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	91.675.498	153.271.773
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	-2.287.058	-1.412.701
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>2.416.637</b>	<b>60.081.375</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-1.868.053</b>	<b>-480.348</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	-148.951	-140.987
- acquisti di attività immateriali	-1.719.102	-339.361
- acquisti di rami d'azienda		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-1.868.053</b>	<b>-480.348</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>548.584</b>	<b>59.601.027</b>

### Tabella

#### LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

**Riconciliazione**

<b>Voci</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	72.369.360	12.768.332
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	548.584	59.601.027
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	72.917.944	72.369.360

# NOTA INTEGRATIVA

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A.1 – PARTE GENERALE**

#### **SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI**

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, in vigore alla data di riferimento del presente documento, ivi inclusi i documenti interpretativi dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/15. L'applicazione degli IAS/IFRS è effettuata facendo anche riferimento al "Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione. La Banca d'Italia definisce gli schemi e le regole di compilazione del bilancio nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, inclusi i successivi aggiornamenti con riferimento agli intermediari finanziari non bancari. La Società Prestipay S.p.A. autorizzata all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ex art. 106 TUB, è tenuta a redigere i propri bilanci in conformità ai principi contabili internazionali IFRS.

#### **SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE**

Gli schemi di bilancio includono lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto della Redditività Complessiva, il Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, la Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. In particolare, gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro mentre la nota integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. Le eventuali differenze riscontrabili fra l'informativa fornita nella Nota Integrativa e gli schemi di Bilancio sono attribuibili ad arrotondamenti.

Ai fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle di nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente. Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Non sono riportate le voci non valorizzate tanto nell'esercizio in corso quanto in quello precedente. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati con segno negativo. Nel Prospetto della Redditività Complessiva gli importi negativi sono indicati con segno negativo.

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico d'esercizio e la variazione del patrimonio netto della Società. Il bilancio, inoltre, fa riferimento ai principi generali di redazione previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" di seguito elencati:

Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.

- Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è redatto secondo il presupposto della continuità aziendale della Società in quanto gli amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le ancora incerte previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto la storia dei risultati della Società e il facile accesso della stessa alle risorse finanziarie potrebbe nell'attuale contesto non essere sufficiente. Gli amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui la Società potrà essere soggetta nel fluire della propria operatività non risultino significativi e non siano quindi tali da generare dubbi sulla continuità aziendale, pur considerando l'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da diversi fattori e rischi geopolitici, nonché le relative incertezze che incidono sugli sviluppi futuri.
- Contabilizzazione per competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- Coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene modificato, la variazione si applica, ove possibile, in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della modifica, nonché le voci interessate.
- Rilevanza ed aggregazione: le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un principio contabile internazionale o una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia.

- Informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti negli schemi, a meno che un principio contabile internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente.

Gli schemi di bilancio forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2025, l'informativa comparativa relativa all'ultimo bilancio approvato il 31 dicembre 2024.

I processi di stima si basano sulle esperienze pregresse nonché su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, al fine di stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione di alcune delle più rilevanti poste valutative iscritte nella contabilità così come previsto dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite attese per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi rettificativi dell'attivo, dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle predette stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della presente nota integrativa. I processi adottati supportano i valori di iscrizione alla data di redazione del presente bilancio. Il processo valutativo, così come nel precedente esercizio, continua ad essere complesso in considerazione della persistente incertezza riscontrabile nel contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato sia da importanti livelli di volatilità dei parametri finanziari determinanti ai fini della valutazione e da una progressiva stabilizzazione dei tassi di interesse e del livello di inflazione. Allo stato attuale non si sono ancora riscontrati significativi indicatori di deterioramento della qualità del credito. Tali parametri e le informazioni utilizzate per la verifica dei valori menzionati sono quindi significativamente influenzati da detti fattori, questi ultimi non sotto il controllo della Società, che potrebbero registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili.

Si segnala che l'esercizio 2025 non è stato caratterizzato da mutamenti nei criteri di stima già applicati per la redazione del Bilancio dicembre 2024.

### SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente documento e sino alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 26 marzo 2026 non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati in bilancio.

Le stime contabili al 31 dicembre 2025 sono state effettuate sulla base di una serie di indicatori macroeconomici e finanziari previsti a tale data.

Per gli eventi successivi si rimanda a quanto più analiticamente esposto nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio”.

### SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

#### a) Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2025:

- modifiche allo IAS 21 *The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*, che richiede ad un’entità di identificare una metodologia, da applicare in maniera coerente, volta a verificare se una valuta possa essere convertita in un’altra e, quando ciò non sia possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa.

Le sopraindicate modifiche non hanno comportato effetti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società al 31 dicembre 2025.

#### b) Principi contabili omologati che entreranno in vigore successivamente alla data di riferimento del presente bilancio

Si riportano di seguito i principi contabili e interpretazioni contabili o modifiche di principi contabili esistenti che entreranno in vigore dopo il 31 dicembre 2025:

- modifiche allo IFRS 7 e IFRS 9: *Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments*, che riguardano principalmente il trattamento contabile delle passività finanziarie regolate mediante sistemi di pagamento elettronici e il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG. Con riferimento alle medesime modifiche IFRS7 e IFRS9: *“Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7”*, che hanno l’obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*).
- *Annual Improvements Volume 11*: il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS *Accounting Standards*. I principi modificati sono IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, IFRS 7 *Financial*

*Instruments: Disclosures* e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7, IFRS 9 *Financial Instruments*, IFRS 10 *Consolidated Financial Statements* e IAS 7 *Statement of Cash Flows*.

Le modifiche troveranno applicazione obbligatoria a partire dagli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento

#### **c) Principi contabili non ancora omologati che entreranno in vigore nei prossimi esercizi**

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- IFRS 18 *“Presentation and Disclosure in Financial Statements”*, il quale sostituirà lo IAS 1, ha l'obiettivo di fornire agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sui risultati finanziari delle società, facilitando così le decisioni di investimento.
- IFRS 19 *“Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures”*, che consente di fornire un'informativa ridotta in bilancio alle società controllate senza responsabilità pubblica che applicano gli standard IFRS.
- Modifiche allo IAS 21 *“Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency”*, che propone di migliorare le informazioni per gli investitori delle entità che operano o presentano le informazioni relative alla posizione finanziaria e risultati con una valuta iperinflazionata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione del nuovo principio che richiede il principio IFRS18.

#### **d) Opzione per il consolidato fiscale**

Il Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) prevede la possibilità, per le società appartenenti ad uno stesso gruppo, di determinare un unico reddito complessivo globale - o un'unica perdita fiscale riportabile - corrispondente, in linea di principio, alla somma algebrica dei redditi imponibili o perdite fiscali delle singole società partecipanti (i.e. controllante e società direttamente e/o indirettamente controllate in misura superiore al 50% secondo certi requisiti) e, conseguentemente, di determinare un unico debito/credito di imposta (c.d. “consolidato fiscale nazionale”, disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR).

In virtù di questa facoltà, la Capogruppo e le società controllate Allitude S.p.A, Claris Leasing S.p.A, Prestipay S.p.A., Assicura Agenzia S.r.l., Assicura Broker S.r.l., Centrale Soluzioni Immobiliari S.r.l. in liquidazione e Claris Rent S.p.A., che hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale esercitando la relativa opzione per il triennio 2023-2025, determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo.

#### **e) Revisione legale dei conti**

Il bilancio della Società è sottoposto alla revisione legale della Società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo dal 2023 al 2031, in escussione alla delibera assembleare del 26 aprile 2023.

#### **f) Contributi pubblici**

In accordo a quanto disposto dalla c.d. "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge n. 124/2017, si segnala che la Società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da Pubbliche Amministrazioni.

### **A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

#### **Cassa e disponibilità liquide**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

#### **Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico**

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico includono:

- le attività finanziarie detenute con finalità di negoziazione: ossia i titoli di debito e di capitale e il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.
- le attività finanziarie designate al *fair value*: al momento della rilevazione iniziale laddove ne sussistano i presupposti.
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*.

I titoli dell'intero portafoglio sono iscritti inizialmente al *fair value* (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Successivamente gli interessi maturati sono rilevati a conto economico. Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### **Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva**

Le attività finanziarie iscritte nella presente voce includono:

- titoli di debito, finanziamenti e crediti per i quali il modello di *business* associato all'attività finanziaria ha l'obiettivo sia di incassare i flussi finanziari previsti contrattualmente sia di incassare i flussi derivanti dalla vendita (*business model Hold to Collect and Sell*) e il *Test SPPI* è superato in quanto i termini contrattuali prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.
- titoli di capitale per i quali si è esercitata la cosiddetta opzione OCI intesa come scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive di *fair value* di tali strumenti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Al riguardo, si precisa che l'esercizio della cosiddetta opzione OCI deve essere effettuato in sede di rilevazione iniziale dello strumento, deve essere effettuato a livello di singolo strumento finanziario ed è irrevocabile. Non è applicabile a strumenti che sono posseduti per la negoziazione o che rappresentano un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale cui si applica l'IFRS 3.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al *fair value*. Successivamente gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi sono rilevati a conto economico; gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono rilevati nel "Prospetto della Redditività Complessiva" ed esposte nella voce "riserve da valutazione del patrimonio netto".

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti verso clientela alla data di erogazione. In questa voce contabile sono classificate le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui l'obiettivo è quello di incassare flussi finanziari previsti contrattualmente (modello di *business "Hold to collect"*).
- I termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sul capitale da restituire (*SPPI test* superato).

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In particolare, l'attività è inserita in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato della differenza tra importo iniziale e importo a scadenza e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite attese. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività (capitale e interessi) all'ammontare erogato inclusivo dei costi o proventi direttamente attribuibili allo strumento stesso. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza

inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita ed ai rapporti creditizi a revoca, per i quali l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo. Gli effetti di valutazione prendono strettamente in considerazione i tre differenti stadi di rischio creditizio previsti dall'IFRS 9. Gli stadi si possono sintetizzare in:

- *stage 1 e 2* comprendenti le attività finanziarie in *bonis*.
- *stage 3* in cui sono allocate le attività finanziarie deteriorate.

Tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette a rettifiche di valore determinate mediante una metodologia di calcolo che suddivide le attività finanziarie al costo ammortizzato in categorie omogenee di rischio determinate in base al tipo di prodotto finanziato, numero di giorni di ritardo di pagamento (o di rate scadute e non pagate). Per ogni categoria, la stima della perdita di valore è data dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il valore recuperabile attualizzato (flussi di cassa futuri attesi). Il valore recuperabile attualizzato equivale al valore attuale dei flussi di cassa attesi (per capitale e interessi), determinato in funzione:

- Del valore dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta delle informazioni in possesso della Società nonché, ove del caso, di quelle rese disponibili dalle banche convenzionate sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria.
- Del tempo atteso di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi.
- Del tasso di attualizzazione delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica. I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti non deteriorati, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, la Società non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". La perdita attesa e l'eventuale ripresa di valore degli importi oggetto di precedenti svalutazioni sono iscritte nella voce di Conto Economico "Rettifiche/ riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### **Attività materiali**

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, diritto d'uso derivante da applicazione IFRS 16, ecc.). Si definiscono immobili ad uso funzionale secondo lo IAS 16 quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al conto economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l'obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede si origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a conto economico. Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli anni precedenti.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando, come criterio di ammortamento, il metodo a quote costanti. Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad *impairment test* solo qualora ricorrano situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

### **Attività fiscali e passività fiscali**

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali e sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con la rilevazione di costi e dei ricavi che le hanno generate. Rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, le eccedenze dei pagamenti effettuati e gli obblighi non ancora assolti per le imposte sul reddito dell'esercizio corrente (o di esercizi precedenti). Le attività e le passività fiscali correnti che la Società regolerà sulla base del saldo netto, in quanto esiste un diritto legale alla compensazione, sono esposti nello Stato Patrimoniale a saldi compensati. Le attività fiscali correnti sono rappresentate dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le attività e le passività fiscali differite configurano, rispettivamente, le imposte sul reddito recuperabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee deducibili o di perdite fiscali riportabili) e le imposte sul reddito pagabili in esercizi futuri (per effetto di differenze temporanee tassabili).

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia possibile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo.

Le passività fiscali differite vengono sempre rilevate (ad esclusione di quelle concernenti l'avviamento), mentre le attività fiscali differite sono contabilizzate solo se i redditi imponibili attesi in futuro sono sufficienti ad assorbire le differenze temporanee deducibili. Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali correnti è la voce di Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

### **Altre attività e altre passività**

Nelle voci in esame sono iscritte le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

### **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie valutate al *fair value*", dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione" nonché dalle passività da contratti di locazione (*lease liability*) derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS16.

Sono classificati in questa voce contabile i debiti verso banche, i debiti verso clientela che configurano le forme tipiche della provvista di fondi realizzata presso altre banche oppure incorporata in titoli di debito emessi, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato o depositi della clientela. In questa voce sono inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario. Le suddette passività sono registrate in base al principio della "data di regolamento". I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti.

Gli interessi vengono iscritti nel Conto Economico nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati"; mentre gli utili e le perdite derivanti dalla cessione o riacquisto di passività sono riportati nella voce di Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Nella voce in esame è classificato il valore del Fondo TFR alla data di valutazione, determinato in base alla metodologia attuariale richiesta dal principio contabile internazionale IAS 19. Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti"; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'utilizzo di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella presente voce figurano:

- "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9, ivi inclusi le garanzie finanziarie rilasciate e gli impegni a erogare fondi che sono valutati al valore di prima iscrizione al netto dei ricavi complessivi rilevati in conformità all'IFRS 15.
- "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate": viene iscritto il valore degli accantonamenti complessivi a fronte di altri impegni e altre garanzie rilasciate che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.
- "Fondi di quiescenza e obblighi simili": include gli accantonamenti a fronte di benefici erogati al dipendente successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro nella forma di piani a contribuzione definita o a prestazione definita.

- “Altri fondi per rischi ed oneri”: figurano gli altri fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali (es. oneri per il personale, controversie fiscali).

Un fondo viene cancellato dal bilancio quando viene interamente utilizzato oppure se non ricorrono più i presupposti per cui era stato costituito.

Gli accantonamenti ai fondi in esame, nonché il loro incremento per effetto del passare del tempo, vengono contabilizzati nel Conto Economico voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: impegni e garanzie rilasciate” e nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: altri accantonamenti netti”.

### **Operazioni in valuta**

Nel corso dell’esercizio la Società non ha attuato operazioni espresse in valuta estera.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

Nel presente bilancio di esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

La presente sezione comprende l’informativa sul *fair value* degli strumenti finanziari di cui all’IFRS 13, in particolare dai paragrafi 91 e 92. Il *fair value* è definito come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio si fonda sulla definizione di “*Fair value market based*” (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il *fair value* dell’attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato. La valutazione al *fair value* presuppone inoltre che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell’attività o passività o, in assenza di un mercato principale, il *fair value* è determinato attraverso le quotazioni di strumenti finanziari aventi caratteristiche analoghe (*comparable approach*), o in assenza anche di tale parametro è consentito l’utilizzo di input non desumibili dal mercato e alla cui definizione concorrono stime e previsioni di modello (*model valuation*).

In particolare, è definito l’ordine di priorità, i criteri e le condizioni generali che determinano la scelta di una delle seguenti tecniche di valutazione:

- Livello 1 – *Mark to Market Approach*: riferimento a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo (*effective market quotes*) per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione.
- Livello 2 – *Comparable Approach*: riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare o desunti da strumenti simili per caratteristiche di rischio.

- Livello 3 – *Mark to Model Approach*: riferimento a valori non desunti da parametri osservabili sul mercato; applicazione di modelli di *pricing*.

#### **Informativa di natura qualitativa**

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi il *fair value* di uno strumento finanziario nei livelli 2 e 3 viene determinato utilizzando tecniche di valutazione adatte alle circostanze in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetti di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantire la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione. In particolare, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si procede a valutare gli strumenti finanziari con le seguenti modalità:

- Metodo basato sulla valutazione di mercato utilizzando quotazioni di mercato di passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato.
- Metodo del costo ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di una attività.
- Metodo reddituale ossia tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività.

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *fair value*.

Per gli strumenti di livello 2 un dato di input è considerato "osservabile" quando è disponibile in continuità sul mercato. Sono classificati di livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo per i quali la determinazione del relativo *fair value* viene effettuata facendo ricorso a stime ed assunzioni sottostanti ai modelli valutativi utilizzando le informazioni disponibili. Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di *input* utilizzati nel modello di *pricing* che non risultano osservabili.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del *fair value*

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al <i>fair value</i> con impatto a conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva			2.530			2.530
3. Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>			<b>2.530</b>			<b>2.530</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

Nel livello 3 della voce “2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva” sono esposte le due quote di partecipazioni verso il Consorzio della Tutela del Credito (CTC) per 2.430 euro e verso la Federazione Trentina per 100 euro.

Nel corso dell’esercizio non sono intervenuti trasferimenti di attività e di passività tra livello 1 e livello 2 di cui all’IFRS 13 par. 93 lettera c).

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La voce non presenta variazioni rispetto al 31 dicembre 2024.

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

La tabella non viene riportata in assenza di passività finanziarie valutate al *fair value*.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*.

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	716.794.038			716.794.038	616.742.683			616.742.683
2. Attività materiali detenute a scopi di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>716.794.038</b>			<b>716.794.038</b>	<b>616.742.683</b>			<b>616.742.683</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	726.635.970			726.635.970	634.960.472			634.960.472
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>726.635.970</b>			<b>726.635.970</b>	<b>634.960.472</b>			<b>634.960.472</b>

#### LEGENDA:

VB= Valore di Bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

### Informativa sul c.d. *day one profit/loss*

In merito a quanto precede, si evidenzia che Prestipay S.p.A. nel corso dell'esercizio non ha realizzato operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Voci	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	927	224
b) Depositi liberi presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi presso banche	72.917.017	72.369.136
<b>Totale</b>	<b>72.917.944</b>	<b>72.369.360</b>

Nella presente voce sono stati classificati i Conti correnti e depositi a vista presso banche ed al 31 dicembre 2025 la voce presenta un saldo pari a 72.917.944 euro.

#### SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

La tabella non viene riportata in quanto la Società al 31 dicembre 2025 non detiene strumenti derivati.

##### 2.2 Strumenti finanziari derivati

La Società al 31 dicembre 2025 non detiene strumenti derivati.

##### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

La Società al 31 dicembre 2025 non detiene attività finanziarie detenute per la negoziazione.

##### 2.4 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto "Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione merceologica" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

##### 2.5 Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Il prospetto "Attività finanziarie designate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

##### 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione merceologica

Il prospetto "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## 2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Il prospetto “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
<b>2. Titoli di capitale</b>			2.530			2.530
<b>3. Finanziamenti</b>						
<b>Totale</b>			<b>2.530</b>			<b>2.530</b>

#### LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli di capitale ammontano a 2.530 euro di cui:

- Quota di partecipazione al Consorzio della Tutela del Credito (CTC) per 2.430 euro.
- Quota di partecipazione alla Federazione Trentina della Cooperazione per 100 euro.

### 3.2. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>2.530</b>	<b>2.530</b>
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.530	2.530
<b>3. Finanziamenti</b>		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
<b>Totale</b>	<b>2.530</b>	<b>2.530</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Il prospetto "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive" non presenta valori.

## SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

La Società non detiene attività finanziarie afferenti alle poste in oggetto.

### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso Società finanziarie

La Società non detiene attività finanziarie afferenti alle poste in oggetto.

#### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025						31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>712.596.801</b>	<b>4.197.237</b>				<b>716.794.038</b>	<b>613.956.918</b>	<b>2.785.764</b>				<b>616.742.683</b>
1.1 Leasing finanziario di cui senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro solvendo - pro soluto												
1.3 Credito al consumo	712.585.709	4.197.237					613.951.964	2.785.764				
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione garanzie	11.092						4.954					
<b>2. Titoli di debito</b> - Titoli strutturati - Altri titoli di debito												
<b>3. Altre attività</b>												
<b>Totale</b>	<b>712.596.801</b>	<b>4.197.237</b>				<b>716.794.038</b>	<b>613.956.918</b>	<b>2.785.764</b>				<b>616.742.683</b>

#### LEGENDA:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I crediti verso la clientela sono costituiti per 716,8 milioni di euro da crediti ascrivibili a prodotti di Credito al Consumo di cui prestiti personali per 693,3 milioni di euro, cessione del quinto per circa 23,5 milioni di euro e altri finanziamenti (conto corrente Postale) per 11 mila euro. I crediti verso clientela sono ripartiti in primo e secondo stadio per 712,6 milioni di euro e terzo stadio per circa 4,2 milioni di euro.

#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>712.596.801</b>	<b>4.197.237</b>		<b>613.956.918</b>	<b>2.785.764</b>	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	11.092			4.954		
c) Famiglie	712.585.709	4.197.237		613.951.964	2.785.764	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>712.596.801</b>	<b>4.197.237</b>		<b>613.956.918</b>	<b>2.785.764</b>	

Alla voce finanziamenti verso famiglie sono rappresentati i crediti verso la clientela per finanziamenti diretti al netto delle rettifiche di valore mentre alla voce finanziamenti verso Società non finanziarie è esposto il saldo del conto corrente postale.

#### 4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Voci	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
	di cui strumenti con basso rischio di credito									
Titoli di debito										
Finanziamenti	716.427.653		6.257.848	19.495.682		6.981.864	3.106.836	15.298.446		
Altre Attività										
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>716.427.653</b>		<b>6.257.848</b>	<b>19.495.682</b>		<b>6.981.864</b>	<b>3.106.836</b>	<b>15.298.446</b>		
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>617.230.099</b>		<b>5.636.900</b>	<b>12.872.448</b>		<b>6.161.464</b>	<b>2.748.617</b>	<b>10.086.683</b>		

#### 4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

La Società non possiede attività garantite.

### SEZIONE 5 - DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

#### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Il prospetto "Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

#### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Il prospetto "Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

#### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

La Società non possiede attività oggetto di copertura generica.

### SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 70.

#### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

La Società non possiede attività in oggetto.

#### 7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

La Società non possiede attività in oggetto.

#### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

La Società non possiede attività in oggetto.

#### 7.4 Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti

La Società non possiede attività in oggetto.

### 7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Società non possiede attività in oggetto.

### 7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in Società controllate in modo congiunto

La Società non possiede attività in oggetto.

### 7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in Società sottoposte a influenza notevole

La Società non possiede attività in oggetto.

### 7.8 Restrizioni significative

La Società non possiede attività in oggetto.

### 7.9 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La Società non possiede attività in oggetto.

### 7.10 Altre informazioni

La Società non possiede attività in oggetto.

## SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>139.481</b>	<b>133.793</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	41.820	34.209
d) impianti elettronici	97.661	99.584
e) altre		
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>401.768</b>	<b>601.099</b>
a) terreni		
b) fabbricati	264.160	455.456
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	137.608	145.643
<b>Totale</b>	<b>541.249</b>	<b>734.892</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 presentano un saldo pari a 541,2 mila euro di cui mobili e arredi per 41,8 mila euro, impianti elettronici per circa 97,7 mila euro e diritti d'uso per *leasing* auto e fabbricati per 401,8 mila euro.

## 8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il prospetto "Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## 8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il prospetto "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## 8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il prospetto "Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## 8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il prospetto "Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## 8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Voci	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>		<b>991.147</b>	<b>72.098</b>	<b>189.858</b>	<b>234.326</b>	<b>1.487.430</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		535.691	37.889	90.274	88.683	752.538
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>		<b>455.457</b>	<b>34.209</b>	<b>99.584</b>	<b>145.643</b>	<b>734.892</b>
<b>B. Aumenti:</b>		-	<b>20.565</b>	<b>36.298</b>	<b>92.557</b>	<b>149.420</b>
B.1 Acquisti			20.565	35.059	59.082	114.706
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni				1.239	33.475	
<b>C. Diminuzioni:</b>		<b>191.297</b>	<b>12.954</b>	<b>38.221</b>	<b>100.592</b>	<b>343.064</b>
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		190.828	12.954	38.221	100.592	342.594
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		469				
<b>D. Rimanenze finali nette</b>		<b>264.160</b>	<b>41.820</b>	<b>97.662</b>	<b>137.608</b>	<b>541.249</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		726.988	50.844	127.255	171.778	1.076.865
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>		<b>991.147</b>	<b>92.663</b>	<b>224.917</b>	<b>309.386</b>	<b>1.618.114</b>
E. Valutazione al costo		264.160	41.820	97.662	137.608	541.249

### 8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il prospetto “Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Il prospetto “Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il prospetto “Impegni per acquisto di attività materiali” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 90.

### 9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2025		31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali</b>				
di cui: software	1.911.416		1.021.437	
2.1 di proprietà	1.941.916		1.021.437	
- generate internamente				
- altre	1.941.916		1.021.437	
2.2 diritti d’uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale 2</b>	<b>1.941.916</b>		<b>1.021.437</b>	
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale 3</b>				
<b>Totale</b>	<b>1.941.916</b>		<b>1.021.437</b>	

Il saldo delle attività immateriali al 31 dicembre 2025 risulta pari a circa 1,9 milioni di euro ed è costituito interamente da licenze d’uso *software*.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Attività/Valori	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.021.437</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.719.102</b>
B.1 Acquisti	1.695.312
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	23.790
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>798.623</b>
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	798.623
C.3 Rettifiche di valore:	
- patrimonio netto	
- conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.941.916</b>

## 9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Nelle attività immateriali la Società ha iscritto i *software* gestionali che hanno utilità pluriennale.

## SEZIONE 10 – ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

### 10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Componente	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E. - IRAP		
Attività per imposte anticipate con contropartita C.E. - IRES	849.635	817.537
Attività per imposte correnti	1.042.784	1.125.929

### 10.2 Passività fiscali: correnti e anticipate: composizione

Componente	31/12/2025	31/12/2024
Passività fiscali per imposte correnti	1.333.045	1.046.018
Passività per imposte differite con contropartita P.N. - IRES		
Passività per imposte differite con contropartita C.E. - IRES	2.206	2.206
Passività per imposte differite con contropartita P.N. - IRAP		

### 10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>817.537</b>	<b>670.454</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	260.056	284.023
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	227.958	136.940
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>849.635</b>	<b>817.537</b>

Al 31 dicembre 2025 le movimentazioni delle imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee relative a:

- fondi rischi e oneri;
- fondo HR VPA 2024 e 2025;
- fondi provvigioni assicurative;
- fondo rischi e oneri HR premi anzianità;
- fondo HR welfare aziendale.

#### 10.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il prospetto "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>2.206</b>	<b>2.206</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute a mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
<b>4. Importo finale</b>	<b>2.206</b>	<b>2.206</b>

### 10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Il prospetto “Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Il prospetto “Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 110 e il conto del passivo relativo alla voce 70.

### 11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

La Società non possiede attività della specie.

### 11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

La Società non possiede attività della specie.

## SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell’attivo relativo alla voce 120.

### 12.1 Altre attività: composizione

Componente	31/12/2025	31/12/2024
Depositi cauzionali	28.600	28.600
Anticipi a fornitori	36.518	76.892
Partite in corso di lavorazione	6.141.060	5.213.554
Crediti diversi	3.821.649	3.271.664
Fatture da emettere	82.847	230.441
Risconti attivi	157.380	91.953
<b>TOTALE</b>	<b>10.268.053</b>	<b>8.913.104</b>

La voce altre attività presenta un saldo pari a 10,3 milioni di euro di cui 6,1 milioni di euro partite in corso di lavorazione. Si tratta principalmente del conto “Banca c/evidenza SDD”, una partita transitoria che può essere considerata come una sorta di accredito che la Società si attende di ricevere con l’incasso della distinta degli SDD presentati. I crediti diversi pari a circa 3,8 milioni di euro sono costituiti principalmente dai crediti verso la Compagnia Assicurativa MetLife che ammontano a 2,5 milioni di euro, dai crediti v/erario imposta di bollo virtuale per 991 mila euro e i crediti IRES verso Capogruppo per il consolidato fiscale per 242 mila euro.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

#### 1.1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	715.929.168			634.356.090		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	715.929.168			634.356.090		
2. Debiti per <i>leasing</i>			404.783			604.382
3. Altri debiti						
<b>Totale</b>	<b>715.929.168</b>		<b>404.783</b>	<b>634.356.090</b>		<b>604.382</b>
<i>Fair value</i> - livello 1						
<i>Fair value</i> - livello 2						
<i>Fair value</i> - livello 3	715.929.168		404.783	634.356.090		604.382
<b>Totale <i>Fair value</i></b>	<b>715.929.168</b>		<b>404.783</b>	<b>634.356.090</b>		<b>604.382</b>

Le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato relative a debiti al 31 dicembre 2025 presentano un saldo pari ad euro 716,3 milioni di euro e si compongono dalle seguenti voci:

- Linee di credito erogate al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività finanziaria della Società. Nello specifico la linea di credito verso Cassa Centrale Banca ammonta a 715,9 milioni di euro
- Debiti per autovetture e fabbricati in *leasing*/locazione per 404,8 mila euro.

#### 1.2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
<b>1. obbligazioni</b>	<b>10.302.019</b>			<b>10.302.019</b>				
1.1 strutturate								
1.2 altre	10.302.019			10.302.019				
<b>2. altri titoli</b>								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
<b>Totale</b>	<b>10.302.019</b>			<b>10.302.019</b>				

La voce Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Titoli in circolazione presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari ad euro 10,3 milioni di euro ed è costituito dalle voci relative al prestito obbligazionario subordinato.

#### 1.3 Debiti e titoli subordinati

In coordinamento con la Tesoreria Centrale di Gruppo, è stato predisposto il regolamento per l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato del valore nominale di 10 milioni di euro da utilizzare in aumento dei mezzi propri con conferimento a TIERII. Il prestito è composto da 50 obbligazioni del valore di euro 200 mila

cadauna che sono interamente sottoscritte da Cassa Centrale Banca. Al 31 dicembre 2025 ammonta a 10,3 milioni di euro.

#### 1.4 Debiti strutturati

I debiti verso le banche al 31 dicembre 2025 ammontano a 715,9 milioni di euro (634,4 milioni di euro al 31.12.2024). Trattasi principalmente delle linee di credito erogate dagli azionisti al fine di fornire il necessario supporto finanziario per consentire l'esercizio dell'attività societaria. I debiti verso la clientela ammontano a 404,8 mila euro (604,4 mila euro al 31.12.2024) e si riferiscono ai debiti per autovetture e fabbricati in *leasing*/locazione.

#### 1.5 Debiti per *leasing* al 31/12/2025

Voci	Filiali	Auto	Terreni	Immobili per dipendenti	Uffici	Magazzini e altre aree	Attrezzatura	Altri	Edifici	Totale
Saldo al 01 gennaio		142.202			462.180					604.382
Nuovi contratti		59.082								59.082
Rimborsi		-99.685			-192.603					-292.288
Altri movimenti non monetari*		33.593			14					33.607
Contratti terminati per modifica/rivalutazione										
Saldo al 31 dicembre		135.192			269.591					404.783

## SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 20.

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

### 2.2 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: passività subordinate

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

### 2.3 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: debiti strutturati

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

### 2.4 Dettaglio delle passività finanziarie di negoziazione: strumenti finanziari

La Società non possiede passività finanziarie di negoziazione.

## SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 30.

### 3.1 Passività finanziarie designate al *fair value*

La Società non possiede passività finanziarie designate al *fair value*.

### 3.2 Dettaglio delle passività finanziarie designate al *fair value*: passività subordinate

La Società non possiede passività finanziarie designate al *fair value*.

## SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 40.

#### 4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

#### 4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Il prospetto “Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 50.

#### 5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti

Il prospetto “Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per portafogli coperti” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

### SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 70.

Il prospetto “Passività associate ad attività in via di dismissione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

#### 8.1 Altre passività: composizione

Voci	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	681.936	640.243
Debiti verso fornitori e spese da liquidare	8.811.078	8.419.294
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	254.922	242.830
Altre partite in corso di lavorazione	6.252.042	5.428.390
Altri debitori diversi	3.326.517	2.603.725
<b>Totale</b>	<b>19.326.495</b>	<b>17.334.480</b>

Le altre passività presentano un saldo al 31 dicembre 2025 pari a 19,3 milioni di euro e si compongono da:

- Debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per circa 682 mila euro comprensivo del debito per il pagamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per 545 mila euro.

- Debiti verso fornitori e spese da liquidare per circa 8,8 milioni di euro di cui: a) debiti e fatture da ricevere dalle Banche per l'attività di intermediazione e per il contributo spese di comunicazione per attività di contatto e indici di qualità per 6,6 milioni di euro; b) fatture da ricevere fornitori generici e agenzie di recupero per 553 mila euro; c) debiti verso fornitori generici per 799 mila euro; d) debito verso le Compagnie Assicuratrici per 748 mila euro; e) debiti verso convenzionati BCC per 68 mila euro.
- Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni per 255 mila euro.
- Altre partite in corso di lavorazione per circa 6,3 milioni di euro di cui: a) banca c/castelletto SDD per 6 milioni di euro, che rappresenta un conto transitorio banca e può essere considerato la somma degli addebiti che sono stati effettuati sul cliente ma che fisicamente non sono ancora stati incassati; b) altre partite in corso di lavorazione derivanti all'ordinaria operatività finanziaria per euro 181 mila euro.
- Altri debitori diversi per 3,3 milioni di euro di cui debito IRES verso la Capogruppo Cassa Centrale Banca per consolidato fiscale di gruppo per 3,3 milioni di euro.

## SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Al 31 dicembre 2025 la voce presenta un saldo pari a 112 mila euro registrando una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 47 mila euro.

### 9.2 Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento di fine rapporto in conformità al principio contabile internazionale IAS 19 è stata effettuata in base alla nota tecnica dell'attuario esterno che nella valutazione ha seguito il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio *Projected Unit Credit Method* (PUCM), determinando:

- Il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (*Current Service Cost*).
- Il costo relativo agli interessi passivi derivati dalla passività attuariale (*Interest Cost*).
- Profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (*Actuarial (gain)/loss*).

## SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 100.

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate		
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	3.089.583	2.972.861
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale	702.205	769.172
4.3 altri	2.387.378	2.203.689
<b>Totale</b>	<b>3.089.583</b>	<b>2.972.861</b>

### 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Nell'esercizio 2025 si registra una variazione in aumento di 117 mila euro rispetto all'esercizio precedente (2,9 milioni di euro).

### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Il prospetto "Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il prospetto "Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Il prospetto "Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci	31/12/2025	31/12/2024
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondo per rischi su revocatorie		
2. Fondo per beneficenza e mutualità		
3. Rischi e oneri del personale	702.205	769.172
4. Controversie legali e fiscali		
5. Altri fondi per rischi e oneri	2.387.378	2.203.689
<b>Totale</b>	<b>3.089.583</b>	<b>2.972.861</b>

La sottovoce "Altri fondi per rischi e oneri" è rappresentata dall'accantonamento a fondo rischi in caso di estinzioni anticipate o recessi delle polizze assicurative CPI e dal fondo rischi e oneri relativo al personale (ad esempio bonus/premi a favore del personale dipendente). Non vi sono in essere allo stato attuale cause legali o altro che generino passività probabili o potenziali.

## SEZIONE 11 – PATRIMONIO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.

### 11.1 Capitale: composizione

Tipologie	31/12/2024	Variazione	31/12/2025
1. Capitale	28.500.000		28.500.000
1.1 Azioni ordinarie	28.500.000		28.500.000
1.2 Altre azioni			

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 risulta pari a 28,5 milioni di euro.

Non è stato deliberato alcun aumento di capitale sociale nel corso dell'esercizio 2025.

### 11.2 Azioni proprie: composizione

La Società non detiene azioni proprie.

### 11.3 Strumenti di capitale: composizione

La Società non detiene strumenti di capitale.

### 11.4 Sovraprezzi di emissione: composizione

La Società non ha effettuato operatività tale da generare sovrapprezzi di emissione.

### 11.5 Altre informazioni

La voce 150 "Riserve" presenta un saldo pari a 16,9 milioni di euro di cui 3,5 milioni di euro riserva legale e la restante parte pari a 13,4 milioni di euro altre riserve.

La voce 160 "Riserve da valutazione" presenta un saldo negativo pari a 17,7 mila euro di cui riserve da valutazione di titoli di capitale designati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per circa -7,6 mila euro e riserva da valutazione utili/perdite attuariali su piani previdenziali a benefici definiti per circa -10,1 mila euro.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*)

La Società non detiene impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al *fair value*).

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Società non detiene altri impegni e altre garanzie rilasciate.

### 3. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non detiene attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

#### 4. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

La Società non detiene passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

#### 5. Operazioni di prestito titoli

La Società non detiene operazioni di prestito titoli.

#### 6. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Società non detiene informativa sulle attività a controllo congiunto.

### PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

#### SEZIONE 1 – INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

##### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		50.111.550		50.111.550	40.225.773
3.1 Crediti verso banche		65.245		65.245	112.133
3.2.Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		50.046.305		50.046.305	40.113.640
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
<b>Totale</b>		<b>50.111.550</b>		<b>50.111.550</b>	<b>40.225.773</b>
di cui: interessi attivi su attività <i>impaired</i>					
di cui: interessi attivi su <i>leasing</i>					

Gli interessi attivi sono costituiti da:

- componenti economiche afferenti i prodotti di credito al consumo determinate sulla base del tasso di interesse effettivo e comprensivi di interessi attivi su prestiti personali e cessione del quinto, riaddebito spese incasso rate, interessi attivi di mora, interessi attivi di dilazione sui prestiti personali, provvigioni e *rappel* riconosciuti alle banche convenzionate, costi delle polizze vita e impiego del prodotto cessione del quinto.
- interessi attivi sui conti correnti bancari.

##### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da riportare.

###### 1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Società non detiene interessi attivi su attività finanziarie in valuta.

### 1.2.2 Interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario

La Società non detiene interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario.

### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci	Debiti	Titoli	Altre	Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	20.685.845	302.019		20.987.864	16.288.213
1.1 Debiti verso banche	20.678.747			20.678.747	16.279.716
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	7.098			7.098	8.497
1.4 Titoli in circolazione		302.019		302.019	
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>					
4. Altre passività					1
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>20.685.845</b>	<b>302.019</b>		<b>20.987.864</b>	<b>16.288.214</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per <i>leasing</i>	7.098			7.098	8.497

Gli interessi passivi sono quasi totalmente costituiti dai debiti verso banche generati dal *funding* reperito presso Cassa Centrale Banca. I rimanenti 7 mila euro sono riferiti agli interessi passivi del *leasing* auto e fabbricati (IFRS16) e ad interessi passivi su sanzioni. Gli interessi passivi sui titoli sono pari a 302 mila euro.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni da riportare.

#### 1.4.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta

La Società non detiene interessi passivi su attività finanziarie in valuta.

## SEZIONE 2 – COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2025	31/12/2024
a) operazioni di <i>leasing</i>		
b) operazioni di <i>factoring</i>		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	7.134.798	7.190.878
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni (da specificare)		
<b>Totale</b>	<b>7.134.798</b>	<b>7.190.878</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	31/12/2025	31/12/2024
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni (specificare)	360.694	254.333
<b>Totale</b>	<b>360.694</b>	<b>254.333</b>

Le commissioni passive al 31 dicembre 2025 sono costituite da commissioni bancarie per 139 mila euro e provvigioni per compensi alle agenzie di recupero crediti per 221 mila euro.

## SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

La Società non possiede dividendi e proventi simili.

## SEZIONE 4 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Il prospetto "Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 90.

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Il prospetto "Risultato netto dell'attività di copertura: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/12/2025			31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>A. Attività finanziarie</b>						
<b>1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	298.680		298.680	192.168		192.168
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	298.680		298.680	192.168		192.168
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>						
2.1 Titoli di debito						
2.4 Finanziamenti						
<b>Totale attività</b>	<b>298.680</b>		<b>298.680</b>	<b>192.168</b>		<b>192.168</b>
<b>B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
<b>Totale passività</b>						

Nel secondo semestre 2025 è stata finalizzata una cessione di crediti deteriorati per circa 3,2 milioni di euro, nei confronti di una società specializzata, registrando un utile da cessione di 298,7 mila euro. L'operazione si colloca all'interno delle linee strategiche della Capogruppo volte alla progressiva riduzione del portafoglio di crediti *non performing*.

## SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Il prospetto "Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Il prospetto "Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore						Riprese di valore				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			writ e-off	Altre	writ e-off	Altre						
1. Crediti verso banche - per <i>leasing</i> - per <i>factoring</i> - altri crediti												
2. Crediti verso società finanziarie - per <i>leasing</i> - per <i>factoring</i> - altri crediti												
3. Crediti verso clientela - per <i>leasing</i> - per <i>factoring</i> - per credito al consumo - prestiti su pegno - altri crediti	820.331	358.215		8.369.088					-149		9.547.485	8.433.645
	820.331	358.215		8.369.088					-149		9.547.485	8.433.645
<b>Totale</b>	<b>820.331</b>	<b>358.215</b>		<b>8.369.088</b>					<b>-149</b>		<b>9.547.485</b>	<b>8.433.645</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 9 – UTILI/PERDITE DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 140.

### 9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Il prospetto “Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 10 – SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1) Personale dipendente	4.604.846	4.608.951
a) salari e stipendi	3.113.730	3.194.041
b) oneri sociali	862.583	764.685
c) indennità di fine rapporto	177.534	167.327
d) spese previdenziali	64.446	63.038
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	14.052	7.493
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	148.008	133.721
- a contribuzione definita	148.008	133.721
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	224.491	278.645
2) Altro personale in attività		
3) Amministratori e sindaci	86.046	20.000
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>4.690.892</b>	<b>4.628.951</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Il personale dipendente della Società al 31 dicembre 2025 risulta pari a 63 dipendenti di cui 2 dirigenti, 9 quadri direttivi e 52 personale dipendente. Il numero dei dipendenti rispetto all'esercizio 2024 risulta incrementato di 5 unità.

### 10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci	31/12/2025	31/12/2024
Spese ICT	3.233.533	3.047.652
Tasse e tributi (altro)	648.907	599.367
Spese per servizi professionali e consulenze	1.028.681	665.824
Spese per pubblicità e rappresentanza	2.472.332	2.285.880
Spese per beni immobili	126.544	117.564
Altre spese amministrative - Altro	653.842	597.099
<b>Totale Altre spese amministrative</b>	<b>8.163.839</b>	<b>7.313.386</b>

La voce "Altre spese amministrative" presenta un saldo pari a 8,2 milioni di euro di cui 3,2 milioni di euro per spese ICT e 2,5 milioni di euro da spese per pubblicità e rappresentanza. Le spese ICT sono costituite per 3,2 milioni di euro da canoni software mentre le spese per pubblicità e rappresentanza sono costituite principalmente da annunci e inserzioni pubblicitarie per 857 mila euro e da spese di comunicazione attività di contatto e indici di qualità per 1,4 milioni di euro.

## SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 170.

### 11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

Il prospetto “Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il prospetto “Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Gli accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri ammontano a 185 mila euro.

Voci	31/12/2025			31/12/2024		
	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale netto	Accantonamenti	Riattribuzioni	Totale netto
<b>Accantonamenti e riattribuzioni agli altri fondi rischi e oneri</b>						
1. per fondi rischi su revocatorie						
2. per beneficienza e mutualità						
3. per rischi ed oneri del personale	1.320		1.320	610		610
4. per controversie legali e fiscali						
5. per altri rischi e oneri	183.689		183.689	183.876		183.876
<b>Totale</b>	<b>185.009</b>		<b>185.009</b>	<b>184.486</b>		<b>184.486</b>

## SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

### 12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
<b>1. Ad uso funzionale</b>	342.594			342.594
- di proprietà	51.175			51.175
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	291.419			291.419
<b>2. Detenute a scopo di investimento</b>				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>3. Rimanenze</b>				
<b>Totale</b>	<b>342.594</b>			<b>342.594</b>

### SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento di cui : software				
1.1 di proprietà	798.623			798.623
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
<b>Totale</b>	<b>798.623</b>			<b>798.623</b>

### SEZIONE 14 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

#### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Abbuoni ed arrotondamenti passivi	359	234
Altri oneri di gestione - altri	437.414	32.840
<b>Totale</b>	<b>437.773</b>	<b>33.074</b>

#### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Recupero di imposte	544.546	495.294
Recuperi spese diverse	153.154	94.348
Abbuoni ed arrotondamenti attivi	101	8
Altri proventi di gestione - altri	392.262	450.672
<b>Totale</b>	<b>1.090.064</b>	<b>1.040.321</b>

### SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 220.

#### 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Il prospetto “Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 230.

### 16.1 Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Il prospetto “Risultato netto della valutazione al *fair value* (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 240.

### 17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Il prospetto “Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione” non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 250.

### 18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31/12/2025	31/12/2024
A. Immobili		
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	5.401	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione	5.401	-
<b>Risultato netto</b>	<b>5.401</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 19 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 270.

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	-4.643.842	-3.610.787
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	16.035	193.629
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	32.099	147.083
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>-4.595.709</b>	<b>-3.270.075</b>

### 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio

Componente/Valori	Imposta	Aliquote
<b>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260 del conto economico)</b>	<b>13.114.916</b>	<b>27,50%</b>
Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	-3.606.602	
Effetti sull'IRES di variazioni in diminuzione dell'imponibile	283.542	
Effetti sull'IRES di variazioni in aumento dell'imponibile	-470.562	
<b>A. Onere fiscale effettivo - imposta IRES corrente</b>	<b>-3.793.621</b>	
Aumenti imposte differite attive	260.056	
Diminuzioni imposte differite attive	-227.958	
Aumenti imposte differite passive		
Diminuzioni imposte differite passive		
<b>B. Totale effetti fiscalità differita IRES</b>	<b>32.099</b>	
<b>C. Variazione imposte correnti</b>	<b>16.035</b>	
<b>D. Totale IRES di competenza (A+B+C)</b>	<b>-3.745.488</b>	
IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra margine di intermediazione e costi ammessi in deduzione):	-730.501	<b>5,57%</b>
Effetto variazioni in diminuzione del valore della produzione	114.112	
Effetto variazioni in aumento del valore della produzione	-233.832	
Variazione imposte correnti anni precedenti		
<b>E. Onere fiscale effettivo - imposta IRAP corrente</b>	<b>-850.221</b>	
Aumenti imposte differite attive		
Diminuzioni imposte differite attive		
Aumenti imposte differite passive -		
Diminuzioni imposte differite passive -		
<b>F. Totale effetti fiscalità differita IRAP</b>		
<b>G. Totale IRAP di competenza (E+F)</b>	<b>-850.221</b>	
<b>H. Imposta sostitutiva IRES/IRAP per affrancamento disallineamenti -</b>		
<b>TOTALE IMPOSTE IRES - IRAP CORRENTI (A+C+E+H)</b>	<b>-4.627.808</b>	
<b>TOTALE IMPOSTE IRES - IRAP DI COMPETENZA (D+G+H)</b>	<b>-4.595.709</b>	

## SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 290.

### 20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Il prospetto "Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

### 20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Il prospetto "Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate" non contiene valori, in quanto non esistono posizioni afferenti alle poste in oggetto.

## SEZIONE 21 – CONTO ECONOMICO: ALTRE INFORMAZIONI

### 21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2025	31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali			49.307.024				49.307.024	40.083.216
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			739.280				739.280	30.424
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>			<b>50.046.304</b>				<b>50.046.304</b>	<b>40.113.640</b>

### 21.2 Altre informazioni

Non sussistono ulteriori informazioni da dettagliare.

## PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività attuate dalla Società nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e alle coperture poste in atto.

## SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

### A. LEASING (LOCATORE)

La Società non detiene strumenti di *leasing*.

### B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

Nel secondo semestre 2025 è stata finalizzata una cessione di crediti deteriorati per circa 3,2 milioni di euro, nei confronti di una società specializzata, registrando un utile da cessione di circa 300 mila euro. L'operazione si colloca all'interno delle linee strategiche della Capogruppo volte alla progressiva riduzione del portafoglio di crediti *non performing*.

## C. CREDITO AL CONSUMO

### C.1 - Composizione per forma tecnica

	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Non deteriorate</b>	<b>722.685.501</b>	<b>10.088.700</b>	<b>712.596.801</b>	<b>622.866.999</b>	<b>8.910.081</b>	<b>613.956.918</b>
- prestiti personali	699.488.859	10.033.122	689.455.737	621.303.277	8.886.130	612.417.147
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto	23.196.643	55.578	23.141.065	1.563.722	23.951	1.539.771
<b>2. Deteriorate</b>	<b>19.495.682</b>	<b>15.298.446</b>	<b>4.197.237</b>	<b>12.872.448</b>	<b>10.086.683</b>	<b>2.785.764</b>
Prestiti personali	19.118.752	15.242.251	3.876.500	12.830.282	10.080.734	2.749.548
- sofferenze	7.886.940	7.492.652	394.288	4.792.286	4.552.773	239.513
- inadempienze probabili	4.483.487	3.228.135	1.255.352	2.848.856	2.051.194	797.662
- esposizioni scadute deteriorate	6.748.325	4.521.464	2.226.861	5.189.139	3.476.767	1.712.372
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessione del quinto	376.931	56.194	320.736	42.166	5.950	36.216
- sofferenze						
- inadempienze probabili	286.620	43.452	243.168			
- esposizioni scadute deteriorate	90.311	12.743	77.568	42.166	5.950	36.216
<b>Totale</b>	<b>742.181.184</b>	<b>25.387.146</b>	<b>716.794.038</b>	<b>635.739.447</b>	<b>18.996.764</b>	<b>616.742.683</b>

La seguente rappresentazione si riferisce a quelle esposizioni creditizie classificate come credito al consumo e riferibili esclusivamente ai finanziamenti diretti erogati a persone fisiche.

### C.2 - Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
- fino a 3 mesi	823.482	625.471	414.844	260.546
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	10.360.491	8.196.096	89.677	59.155
- oltre 1 anno fino a 5 anni	310.252.839	261.406.608	1.956.728	1.311.576
- oltre 5 anni	391.148.897	343.723.789	1.735.987	1.154.488
- durata indeterminata				
<b>Totale</b>	<b>712.585.709</b>	<b>613.951.964</b>	<b>4.197.237</b>	<b>2.785.764</b>

### C.3 – Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni.

## D. GARANZIE RILASCIATE E IMPIEGHI

La Società non ha rilasciato garanzie e impieghi.

## E. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La Società non emette moneta elettronica e non offre servizi di pagamento.

**F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI**

La Società non ha effettuato operatività con fondi di terzi.

**G. OPERAZIONI DI PRESTITO SU PEGNO**

La Società non detiene operazione della specie.

**H. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE (COVERED BOND)**

La Società non detiene obbligazioni della specie.

**I. ALTRE ATTIVITÀ**

Non ci sono ulteriori informazioni.

**SEZIONE 2 - OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE, INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE) E OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ.**

La Società non detiene operazioni di cartolarizzazione.

**SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Nella presente sessione sono fornite le informazioni riguardanti i profili di rischio di seguito indicati, le relative politiche di gestione e copertura messe in atto dalla Società.

**Premessa**

La Società dedica particolare attenzione al governo ed alla gestione dei rischi e opera assicurando la costante evoluzione dei propri presidi di carattere organizzativo/procedurale e delle soluzioni metodologiche utilizzate per la misurazione ed il monitoraggio. Tali attività sono svolte con strumenti che mirano a supportare in maniera efficace ed efficiente il governo dei rischi, anche in risposta alle modifiche del contesto operativo e regolamentare di riferimento. La Società ha funzioni proprie interne di *Risk Management* e di *AML e Compliance* con dei propri responsabili ed una funzione di *audit* che fa capo alla funzione di *audit* di Capogruppo tramite un contratto di esternalizzazione. Le attività di governo e gestione dei rischi vengono comunque portate avanti seguendo le linee guida della Capogruppo in materia di misurazione e gestione dei rischi. La strategia di *Risk Management* è incardinata su una visione olistica dei rischi aziendali, considerando sia lo scenario macroeconomico, sia il profilo di rischio individuale, stimolando la crescita della cultura del controllo dei rischi, rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione degli stessi. Le strategie di assunzione dei rischi sono riassunte nel *Risk Appetite Framework* (nel seguito anche "RAF") adottato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, ovvero il quadro di riferimento che definisce - in coerenza

con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli. Il RAF, introdotto per garantire che le attività di assunzione del rischio siano in linea con le aspettative dei soci e rispettose del complessivo quadro normativo e prudenziale di riferimento, è definito alla luce della complessiva posizione di rischio aziendale e della congiuntura economico/finanziaria.

Il *framework* viene sviluppato dalla Capogruppo e si articola nei seguenti principali ambiti:

- Organizzativo, mediante (i) la definizione dei compiti degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte nel RAF; (ii) l'aggiornamento dei documenti organizzativi e di governance con riguardo ai principali profili di rischio (di credito e controparte, di concentrazione, di tasso, di mercato, di liquidità, operativi se presenti) e dei riferimenti per la gestione delle relative interrelazioni (politiche di governo dei rischi, processo di gestione dei rischi, processi interni di determinazione e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale c.d. ICAAP, pianificazione strategica e operativa, sistema dei controlli interni, sistema degli incentivi, operazioni di maggior rilievo, etc.) in un quadro di complessiva coerenza; (iii) la definizione dei flussi informativi inerenti.
- Metodologico, mediante (i) la definizione di indicatori, di riferimenti operativi per la relativa valorizzazione e la fissazione delle soglie inerenti (ii) la declinazione degli obiettivi e degli indicatori individuati nel sistema dei limiti operativi.
- Applicativo, mediante la ricognizione degli ambiti di intervento sui supporti applicativi per la gestione dei rischi e dei processi di vigilanza (misurazione dei rischi, segnalazioni di vigilanza, ICAAP, simulazione/*forecasting*, attività di *alerting*, *reporting*, ecc.) e la definizione dei requisiti funzionali per il connesso sviluppo.

All'interno del *framework* sono definiti sia i principi generali in termini di propensione al rischio aziendale, sia i presidi adottati riguardo al profilo di rischio complessivo e ai principali rischi specifici. I principi generali che improntano la strategia di assunzione dei rischi aziendali sono sommariamente richiamati nel seguito:

- Il modello di *business* aziendale è focalizzato sull'attività creditizia tradizionale di una Società di Credito al Consumo, per altro quasi totalmente *captive* per il Gruppo CCB, con esclusivo *focus* sul finanziamento delle famiglie consumatrici.
- Obiettivo della strategia aziendale non è l'eliminazione dei rischi ma la loro piena comprensione per assicurarne un'assunzione consapevole e una gestione atta a garantire la solidità e la continuità aziendale di lungo termine.
- Limitata propensione al rischio; l'adeguatezza patrimoniale, la stabilità reddituale, la solida posizione di liquidità, l'attenzione al mantenimento di una buona reputazione aziendale, il forte presidio dei principali rischi specifici cui l'azienda è esposta rappresentano elementi chiave su cui si basa l'intera operatività aziendale.

- Rispetto formale e sostanziale delle norme con l'obiettivo di non incorrere in sanzioni e di mantenere un solido rapporto di fiducia con tutti gli *stakeholder* aziendali.

Il RAF di Gruppo rappresenta, quindi, la cornice complessiva entro la quale si colloca la complessiva gestione dei rischi assunti e trovano definizione i principi generali di propensione al rischio e la conseguente articolazione dei presidi a fronte del rischio complessivo aziendale e dei principali rischi specifici.

Il presidio del profilo di rischio complessivo si articola in una struttura di limiti improntata all'esigenza di assicurare, anche in condizioni di *stress*, il rispetto dei livelli minimi richiesti di solvibilità, liquidità e redditività.

In particolare, il presidio del rischio complessivo mira a mantenere adeguati livelli di:

- Patrimonializzazione, con riferimento ai rischi di primo pilastro, attraverso il monitoraggio del *Common Equity Tier 1 ratio*, del *Tier 1 ratio*, del *Total Capital ratio*.
- Liquidità, tale da sostenere adeguatamente le esigenze della Società.
- Redditività, attraverso il monitoraggio di indicatori quali ad esempio il ROA, IL ROE e il RORWA.
- Qualità dell'attivo, con attenzione, tra gli altri, all'*NPL Ratio* crediti alla clientela e al *Cost of Risk*.
- Rischio di tasso, presidiato a livello di gruppo, comunque declinato anche in base alle peculiarità dell'attivo e del passivo della Società.

La definizione del RAF di Gruppo e i conseguenti limiti operativi sui principali rischi specifici sopra richiamati attraverso la definizione del RAS interno della Società, l'utilizzo di strumenti di valutazione del rischio nell'ambito dei processi gestionali del credito e di riferimenti di presidio e controllo per il governo dei rischi operativi e di *compliance*, le misure di valutazione dell'adeguatezza del capitale per la valutazione delle *performance* aziendali costituiscono i cardini della declinazione operativa della strategia di rischio definita dal Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso ambito, è definito il *reporting* verso gli organi aziendali, che mira a fornire su base periodica informazioni sintetiche sull'evoluzione del profilo di rischio della Società, tenuto conto della propensione al rischio definita. Il relativo impianto è indirizzato a supportare l'elaborazione di una rappresentazione olistica dei profili di rischio cui la Società è esposta. La definizione del RAS si incardina su un processo articolato e complesso, che vede il coinvolgimento delle varie unità aziendali della Società. Tale processo si sviluppa in coerenza con il processo ICAAP-ILAAP e rappresenta la cornice di riferimento all'interno della quale vengono sviluppati il *budget* annuale, il piano strategico e la strategia NPE, assicurando coerenza tra strategie e politiche di assunzione dei rischi da una parte, processi di pianificazione e *budgeting* dall'altra. Per irrobustire il complessivo sistema di governo e gestione dei rischi sono state adottate, e continuamente aggiornati i regolamenti, le *policy* e manuali, della Società, oltre a quelli emanati dalla Capogruppo ed applicabili anche alla Società. In coerenza con tali riferimenti, il complesso dei rischi aziendali è presidiato nell'ambito di un modello organizzativo impostato sulla piena separazione delle funzioni di controllo da quelle produttive, che

integra metodologie e presidi di controllo a diversi livelli, tutti convergenti e con l'obiettivo di rilevare, misurare e verificare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale, salvaguardare l'integrità del patrimonio aziendale, tutelare dalle perdite, garantire l'affidabilità e l'integrità delle informazioni, verificare il corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa interna ed esterna. Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- Verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali.
- Contenimento del rischio entro i limiti definiti nel RAF di Gruppo e nel RAS individuale adottato.
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite.
- Efficacia ed efficienza dei processi operativi.
- Affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche.
- Prevenzione del rischio che la Società sia coinvolta, anche involontariamente, in attività illecite, con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo.
- Conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, quindi, tutta l'organizzazione aziendale (organi amministrativi, strutture, livelli gerarchici, personale).

In linea con le disposizioni emanate da Banca d'Italia, il modello adottato dalla Società delinea le principali responsabilità in capo agli organi di governo e controllo al fine di garantire la complessiva efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni.

Esaminando congiuntamente la normativa di vigilanza e lo statuto della Società si evince che la funzione di supervisione strategica e la funzione di gestione sono incardinate entro l'azione organica e integrata dal Consiglio di Amministrazione. Alla funzione di gestione partecipa il Direttore Generale in quanto vertice della struttura interna.

Il sistema dei controlli interni coinvolge, quindi, tutta l'organizzazione aziendale (organi amministrativi, strutture, livelli gerarchici, personale).

La funzione di supervisione strategica si esplica nell'indirizzo della gestione di impresa attraverso la predisposizione del piano strategico, all'interno del quale innestare il sistema di obiettivi di rischio (RAS), e attraverso l'approvazione dell'ICAAP e del *budget*, assicurandone la coerenza reciproca con il sistema dei controlli interni e l'organizzazione. Si evidenzia che a livello formale viene richiesto dall'Autorità di Vigilanza solo un resoconto ICAAP/ILAAP consolidato e non più anche i singoli documenti individuali; per la redazione del Resoconto vengono tenuti in considerazione i contributi delle singole Società appartenenti al Gruppo. In sede di aggiornamento del RAS annuale la Società definisce comunque un posizionamento prospettico in termini di capitale e liquidità ed altri rischi rilevanti e trimestralmente ne viene verificato il rispetto.

La funzione di gestione, da intendere come l'insieme delle decisioni che un organo aziendale assume per l'attuazione degli indirizzi deliberati nell'esercizio della funzione di supervisione strategica, è in capo al Consiglio di Amministrazione con l'apporto tecnico del Direttore Generale, che partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Tale funzione si esplica principalmente secondo le seguenti modalità:

- Deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta della Direzione Generale, nel rispetto delle previsioni statutarie.
- Decisioni della Direzione Generale e della struttura aziendale negli ambiti delegati.

Il Direttore Generale è responsabile poi - ai sensi dello Statuto - dell'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e ha il compito di sovrintendere al funzionamento organizzativo, allo svolgimento delle operazioni e al funzionamento dei servizi, assicurando conduzione unitaria alla Società.

Il Direttore Generale, in quanto capo del personale, garantisce una costante attenzione alla dimensione formativa dei dipendenti, anche come leva di diffusione della cultura e delle tecniche di gestione e controllo dei rischi. Coinvolge l'organo di governo per l'approvazione dei piani formativi.

Il Collegio Sindacale rappresenta l'organo con funzione di controllo e in quanto vertice del controllo aziendale vigila sulla corretta applicazione della legge e dello Statuto e, in via specifica, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e sull'efficacia dell'operato delle funzioni aziendali di controllo, anche avvalendosi dei flussi informativi che queste realizzano.

Le disposizioni in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa accentuano la necessità di una preventiva definizione del quadro di riferimento per lo svolgimento dell'attività di erogazione in termini di propensione al rischio, impostando una cornice di riferimenti che la Società applica in maniera adeguata alle sue caratteristiche e alla sua dimensione. Tale quadro di riferimento è definito nel RAS individuale, ossia il sistema degli obiettivi di rischio e si declina con la fissazione *ex ante* degli obiettivi di rischio/rendimento che la Società intende raggiungere, espressi attraverso il piano operativo e la strategia NPE, al fine di garantire la necessaria coerenza di applicazione a livello consolidato.

La finalità principale del RAS è assicurare che l'attività dell'intermediario si sviluppi entro i limiti di propensione al rischio stabiliti dagli organi aziendali. Il RAS costituisce un riferimento obbligato per realizzare, entro il piano strategico, un ragionamento che conduca a stabilire la propensione al rischio della Società e che si traduca in politiche di governo dei rischi, espresse tramite la definizione di parametri quantitativi e indicazioni di carattere qualitativo ad essa coerenti.

Tale quadro di riferimento si concretizza attraverso la messa a punto del piano strategico, con il quale trovano raccordo il *budget*, l'ICAAP, la Strategia NPE e la pianificazione operativa. Il sistema degli obiettivi di rischio (RAS) e le correlate politiche di governo dei rischi, compendiate nel piano strategico, trovano coerente attuazione nella gestione dei rischi che si concretizza in una modalità attuativa che vede l'integrazione di fasi di impostazione (compendiate nel c.d. processo di gestione dei rischi) e di fasi di operatività per l'esecuzione

di quanto impostato. Essa coinvolge sia il Consiglio di Amministrazione (per le deliberazioni di sua competenza), sia le funzioni aziendali che, anche con il supporto dei responsabili delle funzioni operative di volta in volta interessate e dei responsabili delle funzioni di controllo di secondo livello per le attribuzioni di loro competenza, mettono a punto le proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, elaborano proprie disposizioni e presidiano organicamente le attività operative di gestione dei rischi. La gestione dei rischi, conseguentemente, è articolata nell'insieme di limiti, deleghe, regole, procedure, risorse e controlli di linea, di secondo e di terzo livello – nonché di attività operative attraverso cui attuare le politiche di governo dei rischi.

La normativa di vigilanza impone alle Società ex art. 106 di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni come in precedenza definito.

I controlli coinvolgono tutta la struttura a partire dagli organi sociali e dalla Direzione per poi articolarsi in:

- Controlli di linea, il cui obiettivo principale è la verifica della correttezza dell'operatività rispetto a norme di etero/auto regolamentazione.
- Verifiche di secondo livello (*Risk Management, Compliance* e Antiriciclaggio), volte ad attuare controlli sulla gestione dei rischi, sulla corretta applicazione della normativa e alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.
- Controlli di terzo livello (*Internal Audit*), volti a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

La funzione di *Internal Audit*, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la verifica degli altri sistemi di controllo, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

Rappresenta il rischio di incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste una o più esposizioni, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Il rischio di credito rientra tra quelli di Primo Pilastro, i quali comportano l'osservanza dei requisiti minimi obbligatori di vigilanza.

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Società sono orientati a perseguire un rapporto efficiente tra le caratteristiche del modello distributivo della Società attraverso le banche convenzionate e un efficace presidio del rischio di credito. L'attività creditizia della Società è, inoltre, integrata nel modello

organizzativo del Gruppo Cassa Centrale, che attraverso una progressiva uniformazione degli strumenti intende garantire l'applicazione di regole e criteri omogenei nell'assunzione e gestione del rischio di credito. A tal fine, la Società è soggetta al ruolo di indirizzo e coordinamento della Capogruppo, in particolare per gli ambiti specifici evidenziati in questa sezione. Nello specifico, tali obiettivi e strategie sono indirizzati:

- Al raggiungimento di un obiettivo di crescita degli impieghi creditizi, sostenibile e coerente con la propensione al rischio definita.
- Ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito.
- Valutando l'anzianità di rapporto di conto corrente con la banca laddove più è lungo il rapporto e maggiore è la conoscenza che la banca ha del suo comportamento e del suo tenore reddituale a beneficio del set informativo trasmettibile a Prestipay.
- Al frazionamento del rischio di credito.
- Al controllo andamentale dei singoli rapporti effettuato, con l'ausilio del sistema informativo, sia sulle posizioni regolari come anche e specialmente sulle posizioni che presentano anomalie e/o irregolarità.
- Al continuo presidio del mercato dei prestiti, sia di tipo prestito personale chirografario sia di tipo prestito con cessione del quinto dello stipendio o della pensione, destinati al comparto delle famiglie e delle persone fisiche.
- Alla definizione di una offerta commerciale dedicata a finanziamenti la cui destinazione d'uso risulti coerente con la riduzione dei fattori di rischio ESG ed in linea con gli obiettivi della Tassonomia Europea quali la (i) mitigazione del cambiamento climatico, (ii) l'adattamento ai cambiamenti climatici, (iii) la transizione verso un'economia circolare e (iv) la prevenzione e controllo dell'inquinamento.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

Nello svolgimento della sua attività la Società è esposta al rischio che i crediti non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti di tipo personale iscritti in bilancio e le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte in difficoltà finanziarie della controparte e, in misura minore, in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi. Il modello organizzativo adottato dalla Società in ottemperanza alle disposizioni normative in materia di Controlli Interni definisce una precisa ripartizione di ruoli e responsabilità tra la U.O. *Processing* PVC Banche, la U.O. *Operations* e PVC *Web*, la *Business Unit* Cessione del Quinto, la

U.O. Recupero Crediti e le funzioni di controllo, ivi inclusa la funzione *Risk Management* della Società. L'articolazione territoriale della Società, alla data del 31 dicembre 2025 è caratterizzata dalla centralizzazione su Udine, sede legale ed operativa della Società, di tutte le attività di erogazione per quanto la clientela provenga dalla rete territoriale delle banche convenzionate e in minima parte dal canale *internet*.

La U.O. *Processing* PVC Banche è l'organismo delegato al governo del processo del credito per quanto concerne le attività di concessione dei prestiti, tramite canale distributivo delle banche del Gruppo. La ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno di tale area è, quanto più possibile, volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse, in special modo attraverso un'opportuna graduazione dei profili abilitativi in ambito informatico.

Analogamente, la U.O. *Operations* e PVC *Web* è l'organismo delegato al governo del processo del credito per quanto concerne le attività di concessione dei prestiti proveniente dal canale *internet*.

Nella struttura aziendale c'è anche la U.O. Recupero Crediti che ha funzione di:

- Gestione del portafoglio crediti *non performing* mediante definizione, implementazione e monitoraggio della strategia NPE individuale della Società.
- Definizione dei processi di gestione dei crediti deteriorati.
- Governo del processo di monitoraggio dell'intero portafoglio crediti, ai fini di prevenire il deterioramento della qualità creditizia ed assicurare la corretta classificazione della clientela tra crediti *performing* e crediti *non performing*.
- Gestione dei processi inerenti ai crediti *non performing* della Società per quanto concerne le attività di definizione ed esecuzione delle strategie di recupero, concessione di misure di *forbearance*, cancellazione contabile dei crediti ritenuti irrecuperabili.

Nel corso dell'anno 2025 l'Ufficio NPE ha supportato il processo di contenimento della crescita dei crediti *non performing* grazie alla realizzazione, come lo scorso anno in collaborazione con diverse strutture aziendali, di una nuova cessione di crediti NPE, tutti decaduti dal beneficio del termine, venduti al miglior offerente tramite asta.

Alla luce delle disposizioni in materia di sistema dei controlli interni (contenute nella Circolare Banca d'Italia n. 285/2013 e n. 288/2015) la Società si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento di un efficiente ed efficace processo di gestione e controllo del rischio di credito coerente con *il framework* di Gruppo. In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni incaricate del controllo di secondo livello e terzo livello, con la collaborazione dei rispettivi responsabili, si occupano della misurazione e del monitoraggio dell'andamento dei rischi nonché della correttezza/adequatezza dei processi gestionali e operativi. L'attività di controllo sulla gestione dei rischi creditizi (come anche dei rischi operativi) è svolta dalla funzione di controllo dei rischi (funzione *Risk Management*). Nello specifico la funzione fornisce un

contributo preventivo nella definizione del RAS individuale e delle relative politiche di governo dei rischi, nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio. In particolare, la funzione:

- Garantisce un sistematico monitoraggio sul grado di esposizione ai rischi, sull'adeguatezza del RAS e sulla coerenza fra l'operatività e i rischi effettivi assunti dalla Società rispetto agli obiettivi di rischio/rendimento e ai connessi limiti o soglie prestabiliti.
- Concorre alla redazione del resoconto ICAAP, in particolare verificando la congruità delle variabili utilizzate e la coerenza con gli obiettivi di rischio approvati nell'ambito del RAS.
- Monitora nel continuo il rispetto dei requisiti regolamentari e delle *ratio* di vigilanza prudenziale, provvedendo ad analizzarne e commentarne le caratterizzazioni e le dinamiche.
- Concorre all'impostazione/manutenzione organizzativa e a disciplinare i processi operativi (concessione e recupero del credito, finanza, incassi/pagamenti, ICT) adottati per la gestione delle diverse tipologie di rischio, verificando l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate.
- Concorre alla definizione/revisione delle metodologie di misurazione dei rischi quantitativi e, interagendo con la funzione contabile e avendo riferimento ai contributi di sistema per la redazione del bilancio, contribuisce a una corretta classificazione e valutazione delle attività aziendali.

Con riferimento all'attività creditizia, la U.O. *Processing* PVC Banche si occupa di attività di delibera nell'ambito delle proprie deleghe per i finanziamenti di prestito personale del canale sportello e del canale *web* (i correntisti delle banche del Gruppo che richiedono il prestito al canale *internet* invece che recandosi presso il loro sportello bancario); il suo Coordinatore è in capo ai processi di controllo di primo livello.

La *Business Unit* Cessione del Quinto si colloca analogamente alla U.O. *Processing* PVC Banche nella struttura della società per quanto attiene alla produzione di cessione del quinto dello stipendio e della pensione. All'unità spettano anche tutte le attività di *back office* in ambito assicurativo, relativamente al prodotto, e al rientro della documentazione contrattuale.

La U.O. *Operations* e PVC *Web* si occupa di attività di delibera nell'ambito delle proprie deleghe per i finanziamenti di prestito personale del canale *web* (i non correntisti che effettuano la richiesta di finanziamento dopo esser approdati sito *internet* della Società). Inoltre, in quanto coinvolta dalla clientela nelle esigenze di Servizio Clienti, è attenta nel cogliere avvisaglie di distonie segnalate dai clienti sui servizi offerti dalla Società. Con l'attività di controllo sul rientro contrattuale e documentale relativo ai contratti erogati dalla Società, assicura il pieno controllo qualitativo sui dati inseriti nel sistema informativo ed utilizzati per le valutazioni di rischio e di merito creditizio.

L'U.O. *Processing* PVC Banche e l'U.O. *Operations* e PVC *Web* assicurano la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative del processo del credito, delibera nell'ambito delle proprie deleghe ed esegue i controlli di propria competenza.

L'intero processo di gestione, controllo e classificazione del credito è disciplinato dalla normativa aziendale e dalla normativa di Gruppo, eventualmente recepita, che unitamente definiscono criteri e metodologie per la:

- Valutazione del merito creditizio.
- Classificazione dei crediti.
- Determinazione degli accantonamenti sulle esposizioni classificate *performing*.

In maniera complementare, la U.O. Recupero Crediti anch'essa in linea con la normativa aziendale e la normativa di Gruppo, eventualmente recepita, contribuisce a:

- Classificazione dei crediti.
- Gestione e recupero dei crediti classificati *non performing*.
- Determinazione degli accantonamenti sulle esposizioni classificate *non performing*.

Con riferimento alle operazioni con soggetti collegati, la Società si è dotata di apposite procedure deliberative volte a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della stessa possa compromettere l'imparzialità e l'oggettività delle decisioni relative alla concessione, tra l'altro, di finanziamenti. In tale prospettiva, la Società si è dotata anche di strumenti ricognitivi e di una procedura informatica volti a supportare il corretto e completo censimento dei soggetti collegati. Tali riferimenti sono stati integrati attraverso l'aggiornamento, dove ritenuto necessario, delle delibere, dei regolamenti e delle deleghe già in uso all'interno della Società. In ottemperanza alle disposizioni di Gruppo e alle disposizioni individuali, la Società ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di monitoraggio del rischio di credito, classificazione dei crediti e definizione delle strategie di recupero dei crediti classificati a deteriorato. In tutte le citate fasi la Società utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate, da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione. I momenti di istruttoria sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti; tali fasi sono supportate da procedure informatiche che consentono, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato (attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate).

La procedura informatica di monitoraggio adottata dalla Società, sfruttando informazioni gestionali interne, dati rivenienti dall'Anagrafe di Gruppo e dati acquisiti da *provider* esterni, consente di rilevare i diversi segnali di anomalia della clientela affidata. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di anomalie e di prendere gli opportuni provvedimenti ai fini della risoluzione delle stesse e/o della corretta classificazione della singola posizione. Il controllo delle attività svolte dalla U.O. *Processing* e PVC Banche, dalla U.O. *Operations* e PVC *Web*, dalla

*Business Unit* Cessione del Quinto e dalla U.O. Recupero Crediti è assicurato dalla funzione di controllo dei rischi (*Risk Management*). Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale minimo per il rischio di credito la Società adotta la metodologia standardizzata. Inoltre, con riferimento all'ICAAP previsto dal II Pilastro della nuova regolamentazione prudenziale e al fine di determinare il capitale interno la Società ha optato per l'adozione delle metodologie semplificate.

La Società ha il suo Regolamento di Classificazione e Valutazione dei crediti sulla base del quale svilupperà, per i suoi crediti valutati al costo ammortizzato, un modello basato sul concetto di perdita attesa, in sostituzione dell'approccio *Incurring Loss* previsto dallo IAS 39.

Attualmente, considerato che la Società è operativa da gennaio 2021 ed ha avviato la sua attività priva di qualsiasi tipo di *stock* di portafoglio, data la scarsa storicità e consistenza delle sue posizioni *non performing* e della mancanza di serie storiche robuste, le politiche di svalutazione e di previsione delle perdite attese si basano su dati di *benchmark* e valutazioni rivenienti da portafogli simili di riferimento e questi vengono periodicamente confrontati e validate dalla struttura di *Risk Management* della Capogruppo tramite il confronto con le perdite attese su portafogli benchmark e di clientela condivisa con il Gruppo. Tali attività di *benchmark* hanno sempre dato un esito positivo che conferma l'adeguata e prudente attività di svalutazione dei crediti non in *default* (*Stage 1* e *Stage 2*) che si affianca all'altrettanta prudente svalutazione del portafoglio in *default*.

In particolare, sono previste tre differenti categorie che riflettono il modello di deterioramento della qualità creditizia *dall'initial recognition*, che compongono la *stage allocation*:

- In *stage 1*, i rapporti che non presentano, alla data di valutazione, un incremento significativo del rischio di credito (c.d. SICR) o che possono essere identificati come *low credit risk*.
- In *stage 2*, i rapporti che alla data di riferimento presentano un incremento significativo del rischio di credito o non presentano le caratteristiche per essere identificati come *low credit risk* e tantomeno *non performing*.
- In *stage 3*, i rapporti *non performing*<sup>1</sup>.

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

La Società è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (*impairment*) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari. Rientrano tra le attività finanziarie deteriorate i crediti che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro erogazione, mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Sulla

---

<sup>1</sup> I crediti *non performing* riguardano: esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate (*Past Due*), le inadempienze probabili (UTP) e le sofferenze.

base del vigente quadro regolamentare, integrato dalle disposizioni interne attuative, le attività finanziarie deteriorate sono classificate in funzione del loro stato di criticità in tre categorie:

- **Sofferenza:** esposizioni creditizie vantate dalla Società nei confronti di controparti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni e dalle previsioni di perdita formulate.
- **Inadempienza probabile (UTP):** esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali sia ritenuto improbabile che, senza il ricorso ad azioni di tutela il debitore adempia integralmente, in linea capitale e/o interessi, alle sue obbligazioni creditizie a prescindere dalla presenza di eventuali importi/rate scadute e non pagate.
- **Scaduto e/o sconfinante deteriorato (*Past Due*):** esposizioni creditizie, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che risultano scadute e/o sconfinanti.

La classificazione delle posizioni tra le attività deteriorate è effettuata mediante:

- Il motore di Capogruppo che determina lo *status* di *Past Due* della controparte in riferimento al totale delle esposizioni che la stessa detiene con il Gruppo e lo sfioramento dei *trigger* di ingresso, oggettivi e soggettivi, nello *status*.
- Le segnalazioni rivenienti da Anagrafe di Gruppo per controparti pluriaffidate catalogate ad UTP dal Gruppo.
- Il sistema gestionale della Società sia che all'attivarsi di determinati trigger e/o scattare di determinate condizioni, definite nel Regolamento della Società per la classificazione e valutazione dei crediti, sia su proposta della U.O. Recupero Crediti adibita al controllo e alla gestione dei crediti.

Il ritorno in *bonis* delle esposizioni classificate tra i crediti deteriorati avviene, a seguito del pagamento delle rate scadute, mediante le stesse regole informatiche presenti nel sistema gestionale della Società nonché di Gruppo come precedentemente descritto. La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti deteriorati della Società è affidata alla U.O. Recupero Crediti. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- Elaborare e proporre al Consiglio di Amministrazione una strategia NPE e il relativo piano operativo volti a definire obiettivi di breve e medio lungo periodo in termini di evoluzione del portafoglio crediti *non performing* della Società.
- Monitorare le performance di recupero sul portafoglio crediti deteriorati e il rispetto degli obiettivi definiti nella strategia NPE.
- Gestire la relazione con i clienti della Società classificati a *non performing*.
- Proporre agli organi deliberanti competenti la concessione di eventuali misure di *forbearance* o altri interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale e rendere sostenibile il rimborso delle esposizioni al fine di far rientrare le esposizioni tra i crediti in *bonis*.

- Proporre agli organi deliberanti preposti il passaggio a sofferenza delle controparti per le quali si verifica uno stato di insolvenza.
- Realizzare le attività giudiziali e stragiudiziali volte al recupero dei crediti classificati a sofferenza.
- Determinare le previsioni di perdite sulle posizioni e proporle all'organo deliberante preposto.

Le politiche di passaggio a perdita (o *write-off*) sono disciplinate dai Manuali del Recupero Crediti.

La responsabilità e la gestione complessiva dei crediti non deteriorati della Società è affidata alla U.O. *Processing PVC Banche* e alla U.O. *Operations* e *PVC Web* unitamente alla *Business Unit* Cessione del Quinto e detta attività si estrinseca principalmente nel monitorare il portafoglio *performing* della Società ed assicurare la corretta classificazione delle singole posizioni.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

La categoria delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni (*forborne non performing exposure*) non configura una categoria di esposizioni deteriorate distinta e ulteriore rispetto a quelle precedentemente richiamate (sofferenze, inadempienze probabili o UTP ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate o *Past Due*), ma soltanto un sottoinsieme di ciascuna di esse, nella quale rientrano le esposizioni che formano oggetto di concessioni (*forborne exposure*), se soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- Il debitore versa in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non gli consente di rispettare pienamente gli impegni contrattuali del suo contratto di debito e che realizza uno stato di deterioramento creditizio (classificazione in una delle categorie di esposizioni deteriorate: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate).
- La Società acconsente a una modifica dei termini e condizioni di tale contratto, ovvero a un rifinanziamento totale o parziale dello stesso, per permettere al debitore di rispettarlo (concessione che non sarebbe stata accordata se il debitore non si fosse trovato in uno stato di difficoltà).

Le esposizioni oggetto di concessioni nei confronti di debitori che versano in una situazione di difficoltà economico-finanziaria che non configura uno stato di deterioramento creditizio sono invece classificate nella categoria delle altre esposizioni oggetto di concessioni (*forborne performing exposure*) e sono ricondotte tra le altre esposizioni non deteriorate, ovvero tra le esposizioni scadute non deteriorate qualora posseggano i requisiti per tale classificazione.

La disciplina della gestione e classificazione di tali crediti è inclusa nei Manuali del Credito della Società, nel Manuale del Recupero Crediti nonché nel Regolamento per la Concessione del Credito e nel Regolamento di Classificazione e Valutazione dei crediti della Società.

Alla data del 31 dicembre 2025 non esistono posizioni rientranti nella categoria dei *forborne*, né *performing* né *non performing*, la strategia creditizia della Società non prevede tali concessioni.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	394.288	1.498.520	2.304.429	3.151.012	709.445.790	716.794.038
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>31/12/2025</b>	<b>394.288</b>	<b>1.498.520</b>	<b>2.304.429</b>	<b>3.151.012</b>	<b>709.445.790</b>	<b>716.794.038</b>
<b>31/12/2024</b>	<b>239.513</b>	<b>797.662</b>	<b>1.748.589</b>	<b>2.888.284</b>	<b>611.068.635</b>	<b>616.742.683</b>

Alla data di riferimento del bilancio le esposizioni non deteriorate nette in relazione alla voce “1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” sono pari a 712.596.801 euro mentre le esposizioni deteriorate sono pari a 4.197.237 euro.

### 2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.495.682	15.298.446	4.197.237		722.685.501	10.088.700	712.596.801	716.794.038
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>31/12/2025</b>	<b>19.495.682</b>	<b>15.298.446</b>	<b>4.197.237</b>		<b>722.685.501</b>	<b>10.088.700</b>	<b>712.596.801</b>	<b>716.794.038</b>
<b>31/12/2024</b>	<b>12.872.448</b>	<b>10.086.683</b>	<b>2.785.764</b>		<b>622.866.999</b>	<b>8.910.081</b>	<b>613.956.918</b>	<b>616.742.683</b>

### 3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	709.445.790			1.533.352	1.406.266	211.394			4.197.237			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
<b>31/12/2025</b>	<b>709.445.790</b>			<b>1.533.352</b>	<b>1.406.266</b>	<b>211.394</b>			<b>4.197.237</b>			
<b>31/12/2024</b>	<b>611.068.635</b>			<b>1.431.555</b>	<b>1.268.925</b>	<b>187.804</b>			<b>2.785.764</b>			

### 4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi (valori di bilancio)

Si rimanda a quanto esposto nei paragrafi precedenti.

## 5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.406.109	30.291			1.241.970	112.344
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
<b>31/12/2025</b>	<b>1.406.109</b>	<b>30.291</b>			<b>1.241.970</b>	<b>112.344</b>

## 6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso Società finanziarie

### 6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e Società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A VISTA</b>	72.917.016	72.917.016							72.917.016	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	72.917.016	72.917.016							72.917.016	
<b>A.2 ALTRE</b>										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE A</b>	<b>72.917.016</b>	<b>72.917.016</b>							<b>72.917.016</b>	
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
<b>TOTALE B</b>										
<b>TOTALE A+B</b>	<b>72.917.016</b>	<b>72.917.016</b>							<b>72.917.016</b>	

### 6.2 Esposizioni creditizie per cassa verso banche e Società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Società non detiene esposizioni per *leasing* immobiliare, *leasing* strumentale, *leasing* mobiliare, *leasing* immateriale, *factoring*, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

### 6.2bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche e Società finanziarie: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Società non detiene esposizioni per *leasing* immobiliare, *leasing* strumentale, *leasing* mobiliare, *leasing* immateriale, *factoring*, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

### 6.3 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e Società finanziarie: dinamica delle rettifiche di valore complessive

La Società non detiene esposizioni per *leasing* immobiliare, *leasing* strumentale, *leasing* mobiliare, *leasing* immateriale, *factoring*, altri acquisiti di crediti e credito al consumo.

#### 6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
a) Sofferenze	7.886.940			7.886.940	7.492.652			7.492.652		394.288
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili	4.770.106			4.770.106	3.271.587			3.271.587		1.498.520
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate	6.838.636			6.838.636	4.534.206			4.534.206		2.304.429
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	6.257.848		6.257.848		3.106.836		3.106.836			3.151.012
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	716.427.653	716.427.653			6.981.864	6.981.864				709.445.790
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
<b>TOTALE A</b>	<b>742.181.184</b>	<b>716.427.653</b>	<b>6.257.848</b>	<b>19.495.682</b>	<b>25.387.146</b>	<b>6.981.864</b>	<b>3.106.836</b>	<b>15.298.446</b>		<b>716.794.038</b>
<b>B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
<b>TOTALE B</b>										
<b>TOTALE A+B</b>	<b>742.181.184</b>	<b>716.427.653</b>	<b>6.257.848</b>	<b>19.495.682</b>	<b>25.387.146</b>	<b>6.981.864</b>	<b>3.106.836</b>	<b>15.298.446</b>		<b>716.794.038</b>

#### 6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>4.792.286</b>	<b>2.848.856</b>	<b>5.231.305</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.746.380</b>	<b>4.342.330</b>	<b>6.027.233</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	2.983.104	3.569.683	5.699.590
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.761.676	747.817	104.937
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	1.600	24.830	222.705
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.651.726</b>	<b>2.421.079</b>	<b>4.419.902</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		95.000	848.071
C.2 write-off	50.163	15.303	18.563
C.3 incassi	155.663	303.462	810.323
C.4 realizzi per cessioni	349.035	85.772	25.165
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.259.704	2.354.726
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	2.096.866	661.838	363.055
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>7.886.940</b>	<b>4.770.106</b>	<b>6.838.636</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

#### 6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La Società non detiene esposizioni creditizie oggetto di concessioni.

## 6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>4.552.773</b>		<b>2.051.194</b>		<b>3.482.716</b>	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.459.061</b>		<b>3.374.741</b>		<b>4.529.966</b>	
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	2.833.949		2.826.701		4.321.948	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.623.592		529.390		70.308	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.520		18.650		137.711	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>2.519.182</b>		<b>2.154.348</b>		<b>3.478.476</b>	
C.1. riprese di valore da valutazione	0		81.637		549.182	
C.2 riprese di valore da incasso	147.879		218.492		540.770	
C.3 utili da cessione	227.725		55.961		16.419	
C.4 write-off	50.163		15.303		18.563	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			1.167.337		2.055.953	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione	2.093.415		615.618		297.589	
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	<b>7.492.652</b>		<b>3.271.587</b>		<b>4.534.206</b>	

## 7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai *rating* esterni ed interni

### 7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>							<b>742.181.184</b>	<b>742.181.184</b>
- Primo stadio							716.427.653	716.427.653
- Secondo stadio							6.257.848	6.257.848
- Terzo stadio							19.495.682	19.495.682
- Impaired acquisite o originate								
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale (A+B+C)</b>							<b>742.181.184</b>	<b>742.181.184</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
<b>Totale D</b>								
<b>Totale (A + B + C + D)</b>							<b>742.181.184</b>	<b>742.181.184</b>

### 7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di *rating* interni (valori lordi)

Si rimanda a quanto riportato in precedenza.

## 8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

La Società non detiene attività della specie.

## 9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. La Società, operando nel settore del credito alle famiglie e finanziando soggetti privati, non è soggetta a tale rischio.

## 9.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per settori di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie		Banche	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
A.1 Sofferenze									394.288	7.492.652		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.2 Inadempienze probabili									1.498.520	3.271.587		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.3 Esposizioni scadute deteriorate									2.304.429	4.534.206		
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
A.4 Esposizioni non deteriorate							11.092		712.585.709	10.088.700	72.917.016	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
<b>Totale (A)</b>							<b>11.092</b>		<b>716.782.946</b>	<b>25.387.146</b>	<b>72.917.016</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
B.1 Esposizioni deteriorate												
B.2 Esposizioni non deteriorate												
<b>Totale (B)</b>												
<b>Totale (A+B) 31/12/2025</b>							<b>11.092</b>		<b>716.782.946</b>	<b>25.387.146</b>	<b>72.917.016</b>	

## 9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	394.288	7.492.652								
A.2 Inadempienze probabili	1.498.520	3.271.587								
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.304.429	4.534.206								
A.4 Esposizioni non deteriorate	712.596.801	10.088.700								
<b>Totale (A)</b>	<b>716.794.038</b>	<b>25.387.146</b>								
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
<b>Totale (B)</b>										
<b>Totale (A+B) 31/12/2025</b>	<b>716.794.038</b>	<b>25.387.146</b>								

## 9.3 Grandi esposizioni

La Società, data la natura del suo *business* concentrato nel credito al consumo con clientela esclusivamente privata, non è soggetta a Grandi Esposizioni ad esclusione dei fondi di liquidità (gestione di tesoreria) eventualmente detenuti presso i suoi conti correnti aperti con la Capogruppo (e come tali ponderati a zero, come da normativa CRR).

## 10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Così come descritto nel Regolamento per la Concessione del Credito e nei due Manuali del Credito, rispettivamente per i prestiti personali e per la cessione del quinto, la Società ha implementato un processo industriale di valutazione ed analisi delle pratiche canalizzate dagli sportelli o dal canale *web* strutturato con controlli impostati centralmente dalla U.O. *Processing* e PVC Banche e dalla U.O. *Operations* PVC Web e dalla funzione *Risk Management*. Il processo prevede un trattamento oggettivo di tutte le richieste/pratiche di finanziamento ricevute che prevede processi automatizzati del sistema che comprendono:

- Accesso ai SIC ed integrazione dei riscontri ottenuti nel processo di valutazione complessivo delle posizioni.

- Controlli di credito che completano l'analisi del merito creditizio delle richieste di finanziamento.
- Valutazione delle pratiche tramite un processo di crediti *scoring*, per i prestiti personali, di controlli di credito, per entrambi i prodotti, che garantiscono una gestione univoca del merito di valutazione delle posizioni da parte di tutti gli utenti approvatori.
- Deleghe di accettazione controllate direttamente dal sistema che attribuiscono le posizioni agli utenti approvatori in base alle autonomie attribuite e che si basano, tra l'altro, sullo score finale della pratica, sul finanziato e sulla totale esposizione della clientela, rilevata dai dati interni e dai dati rivenienti dai SIC.

Sul portafoglio in essere, così come dettagliatamente descritto nel Regolamento di Classificazione e Valutazione dei Crediti, la misurazione e gestione del rischio di credito è funzione della classificazione delle posizioni in *stage* così come previsto dalla normativa vigente e di Gruppo in riferimento agli IFRS9. In linea con le disposizioni del principio contabile IFRS9 la classificazione delle esposizioni creditizie, sia per le operazioni di prestito personale sia per quelle di cessione del quinto, è determinata suddividendo i rapporti in tre *stage*.

In particolare, in *stage 1* sono allocati i:

- Crediti sani.
- Crediti che non presentano nessuna delle caratteristiche previste per essere in *stage 2*.

Sono allocati in *stage 2* i rapporti che alla data di valutazione presentano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- Crediti *forborne performing*.
- Crediti a recupero crediti non in *past due*.
- Crediti su cui si è identificato un significativo incremento del rischio di credito dalla data di erogazione.

Sono allocati in *stage 3* i rapporti relativi a controparti classificate nell'ambito di una delle categorie di credito deteriorato contemplata dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272. Si precisa che la definizione di *default* utilizzata per l'allocazione dei rapporti in *stage 3* è quella regolamentare prevista dalla CRR. In particolare, abbiamo:

- Crediti in *past due*.
- Crediti UTP.
- Crediti *forborne non performing*.
- Crediti in contenzioso.
- Posizione a *default "soggettivo"*.

La classificazione dei crediti viene fatta sulla base delle regole e le definizioni del Gruppo, oltre a quelle interne della Società e la coerenza con gli *status* di rischio avviene grazie ad una gestione centralizzata per il

tramite di motori decisionali univoci di Gruppo e la gestione univoca delle controparti grazie all'Anagrafe di Gruppo.

Coerentemente con queste classificazioni di *status* creditizio, sempre grazie ad un processo industrializzato e gestito centralmente tramite il sistema informatico gestionale, la Società esegue i processi di recupero crediti su tutte le posizioni che evidenziano livelli di impagato e le attività eseguite sono differenziate a seconda del livello di gravità dell'impagato.

#### **11. Altre informazioni di natura quantitativa**

Non ci sono ulteriori informazioni di natura quantitativa rispetto a quanto già riportato.

### **3.2 RISCHIO DI MERCATO**

#### **3.2.1 Rischio di tasso di interesse**

##### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **1. Aspetti generali**

La Società non è esposta al rischio di mercato non detenendo portafogli di negoziazione. Il rischio di tasso è il rischio attuale o prospettico di perdite in termini di valore o di utili legate a variazioni avverse dei tassi di interesse che incidono sulle posizioni del *banking book* della Società. Per la Società il rischio di tasso da intendersi non tanto per il rischio intrinseco nel suo attivo, costituito da soli prestiti personali a tasso fisso, bensì per quanto attiene alle condizioni del suo passivo. L'obiettivo che orienta le scelte gestionali è la minimizzazione della volatilità del margine di interesse attivo ovvero la minimizzazione della volatilità del valore economico del patrimonio al variare della struttura dei tassi. Anche quest'anno, nel RAS della Società è stato mantenuto il monitoraggio puntuale dell'assorbimento per rischio di tasso e del suo andamento, visti anche gli scenari macroeconomici inaspriti soprattutto nei primi mesi dell'anno. L'analisi viene effettuata per il tramite di uno strumento di Gruppo (chiamato ERMAS) e lo scenario di riferimento è quello basato su +200 bps modellato sulle curve dei tassi *forward* imputati nel modello. Va tuttavia rammentato e sottolineato che il rischio di tasso, essendo un rischio di II° pilastro, viene gestito a livello centralizzato dalla Capogruppo a livello di Gruppo. La Società, in ogni modo, monitora le esigenze di fondi propri anche nell'ottica di soddisfare contestualmente i limiti regolamentare imposti in tal senso.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>72.917.944</b>	<b>1.238.326</b>	<b>2.248.003</b>	<b>8.202.164</b>	<b>312.209.567</b>	<b>392.884.885</b>		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	72.917.944	1.238.326	2.248.003	8.202.164	312.209.567	392.884.885		
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>					<b>716.333.951</b>	<b>10.302.019</b>		
2.1 Debiti					716.333.951			
2.3 Titoli di debito						10.302.019		
2.4 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								

### 2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

#### 3.2.2 Rischio di prezzo

Al 31 dicembre 2025, la Società non è esposta a tale tipologia di rischio di mercato.

#### 3.2.3 Rischio di cambio

Per rischio di cambio si intende il rischio di subire perdite causate dalle avverse variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e l'euro. Al 31 dicembre 2025 la Società non è esposta a tale tipologia di rischio.

### 3.3 RISCHI OPERATIVI

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo, così come definito dalla regolamentazione prudenziale, è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Tale definizione include il rischio legale (ovvero il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), ma non considera quello di reputazione e quello strategico. Il rischio operativo si riferisce, dunque, a diverse tipologie di eventi che non sono singolarmente rilevanti e che vengono quantificati congiuntamente per l'intera categoria di rischio.

Il rischio operativo, connaturato nell'esercizio dell'attività di società finanziaria, è generato trasversalmente da tutti i processi aziendali. In generale, le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne, alle frodi esterne, ai rapporti di impiego e sicurezza sul lavoro, agli obblighi

professionali verso i clienti ovvero alla natura o caratteristiche dei prodotti, ai danni da eventi esterni e alla disfunzione dei sistemi informatici e a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori. Nell'ambito dei rischi operativi, risultano significative le seguenti sottocategorie di rischio, enucleate dalle stesse disposizioni di vigilanza:

- Il rischio informatico, ossia il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione (*Information and Communication Technology – ICT*).
- Il rischio di esternalizzazione, ossia il rischio legato alla scelta di esternalizzare a terzi fornitori lo svolgimento di una o più attività aziendali.

In quanto rischio trasversale rispetto ai processi, il rischio operativo trova i presidi di controllo e di attenuazione nella disciplina in vigore (regolamenti, disposizioni attuative, deleghe), che opera soprattutto in ottica preventiva. Sulla base di tale disciplina sono poi impostati specifici controlli di linea a verifica ed ulteriore presidio di tale tipologia di rischio. La disciplina in vigore è trasferita anche nelle procedure informatiche con l'obiettivo di presidiare, nel continuo, la corretta attribuzione delle abilitazioni ed il rispetto delle segregazioni funzionali in coerenza con i ruoli. Disciplina e controlli di linea sono regolamentati dal Consiglio di Amministrazione, attuati dalla direzione e aggiornati, ordinariamente, dai responsabili delle diverse unità operative. Con riferimento ai presidi organizzativi, poi, assume rilevanza l'istituzione della funzione interna di controllo (*Compliance*), deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme e che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna (leggi o regolamenti) o interna (statuto, codici di condotta, codici di autodisciplina). Sono, inoltre, previsti controlli di secondo livello inerenti alle verifiche sui rischi connessi alla gestione del sistema informativo e all'operatività dei dipendenti.

Per la natura dell'attività esercitata dalla Società e per il contesto organizzativo in cui essa si muove per cui la rete di vendita è costituita in minima parte dal canale *internet* ma quasi esclusivamente dagli sportelli delle banche convenzionate, quindi entità vigilate, per altro quasi esclusivamente appartenenti allo stesso Gruppo Bancario, il rischio operativo più importante potrebbe essere quello di frode ma la probabilità che questo possa verificarsi, proprio per la caratteristica commerciale appena rappresentata, è veramente molto bassa. La Società, comunque, opera in ogni caso con strumenti antifrode forniti da Enti specializzati, tra cui lo Scipafi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, e continuerà ad investire su evolutive per tali supporti oltre che sulla formazione dei propri dipendenti. Inoltre, nel sistema delle deleghe operative e delle abilitazioni informatiche è fortemente radicato il concetto e quindi l'applicazione del principio di segregazione dei ruoli al fine di prevenire qualsiasi processo dannoso.

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto il controllo e la mappatura degli incidenti IT, secondo le procedure e con gli strumenti forniti da Capogruppo, che potrebbero essere causa di potenziali danni economici. Alla data del 31 dicembre 2025 nessun evento di quelli registrati (tutti di livello L0, L1 o L2 nella scala di gravità di Gruppo che va da L0 a L4), tutti dovuti a processi di assestamento della struttura organizzativa ed informatica realizzata ha avuto conseguenze economiche.

Vi sono, infine, i controlli di terzo livello, effettuati dalla Direzione *Internal Audit* che periodicamente esamina la funzionalità del sistema dei controlli nell'ambito dei vari processi aziendali. Con riguardo a tutti i profili di esternalizzazione in essere, sono attive le modalità atte ad accertare il corretto svolgimento delle attività da parte dei fornitori predisponendo, in funzione delle diverse tipologie, differenti livelli di protezione contrattuale e di controllo con riguardo all'elenco delle esternalizzazioni di funzioni operative importanti e di funzioni aziendali di controllo. La Società mantiene internamente la competenza richiesta per controllare efficacemente le funzioni operative importanti esternalizzate (nel seguito anche "FEI") e per gestire i rischi connessi con l'esternalizzazione, inclusi quelli derivanti da potenziali conflitti di interessi del fornitore di servizi. In tale ambito, è stato individuato all'interno dell'organizzazione, il referente interno per le attività di esternalizzazione, dotato di adeguati requisiti di professionalità, responsabile del controllo del livello dei servizi prestati dall'*outsourcer* e sanciti nei rispettivi contratti di esternalizzazione e dell'informativa agli organi aziendali sullo stato e l'andamento delle funzioni esternalizzate. Con riferimento alla misurazione regolamentare del requisito prudenziale a fronte dei rischi operativi, la Società, come da indicazioni della Capogruppo, in seguito alla pubblicazione del *Final Report on Business Indicator* da parte dell'Autorità Bancaria Europea ha deciso di adottare le disposizioni relative al calcolo standardizzato del rischio operativo per il calcolo del requisito patrimoniale a partire dalla segnalazione al 31 dicembre 2025.

Ai fini del calcolo del requisito dei fondi propri per il rischio operativo le componenti del *Business Indicator* interessate sono:

- ILDC (*Interest Lease and Dividend Component*): componente interessi, *leasing* e dividendi.
- SC (*Service Component*): componente servizi oneri e proventi di gestione e commissioni attive e passive.
- FC (*Financial Component*): componente finanziaria profitti/perdite nette sul *trading book* e *banking book*.

## Informazioni di natura quantitativa <sup>2</sup>

Componenti Business Indicator	Importo medio ultimi 3 esercizi
ILDC	15.511.385
SC	8.088.833
FC	543.680
<b>BUSINESS INDICATOR</b>	<b>24.143.898</b>
<b>BUSINESS INDICATOR COMPONENT</b>	<b>2.897.268</b>

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

#### Informazioni di natura qualitativa

##### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi non disponibili nell'immediato (*funding liquidity*) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). La Società, che beneficia di un *funding* messo a disposizione dalla Capogruppo quale anche unico azionista, mitiga il rischio di liquidità attraverso prospetti previsionali dei flussi di incasso e di pagamento e presidiando le disponibilità liquide dei conti correnti. Nel processo del RAF, è previsto all'interno del RAS della Società un indicatore che monitora costantemente il livello di liquidità alla fine di ciascun trimestre.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Le attività per cassa costituite dai finanziamenti alla clientela presentano una durata residua diversificata, con un ammontare di circa 392,9 milioni di euro nello scaglione temporale da oltre 5 anni fino a 10 anni, di circa 312,2 milioni di euro da oltre 1 anno fino a 5 anni, di circa 8,2 milioni da oltre 6 mesi a 1 anno e la parte residuale di 3,5 milioni di euro fino ai 6 mesi. Le attività per cassa "a vista" sono riferite ai conti correnti e depositi a vista presso banche che al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a 72,9 milioni di euro.

<sup>2</sup> Ai fini del calcolo del requisito di fondi propri per il rischio operativo, gli enti calcolano la componente dell'indicatore di attività BIC (*Business Indicator Component*) moltiplicando il BI (indicatore di attività) per un coefficiente, che aumenta a seconda della dimensione del BI stesso (espresso in miliardi di euro):

- se  $BI \leq 1 \rightarrow 0,12 * BI$
- se  $1 < BI \leq 30 \rightarrow 0,12 + 0,15 * (BI - 1)$
- se  $BI > 30 \rightarrow 4,47 + 0,18 * (BI - 30)$

## **SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

#### **4.1.1 Informazioni di natura qualitativa**

Nella gestione del Patrimonio, la Società persegue obiettivi volti a mantenere costantemente un livello di patrimonializzazione adeguato a sostenere lo sviluppo e le aspettative prospettiche delle attività, nel rispetto dei requisiti patrimoniali minimi regolamentari vigenti al 31 dicembre 2025. Il Patrimonio, inoltre, costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Autorità di Vigilanza della stabilità degli intermediari finanziari. Su di esso sono fondati i principali strumenti di controllo, quale il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi rilevanti. In conseguenza, vengono proposte, definite e intraprese le eventuali operazioni di finanza strategica (es.: aumenti di capitale) per adeguare il patrimonio nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Organo di Controllo. Il patrimonio netto è composto dall'aggregazione di capitale, riserve, riserve da valutazione e utile di esercizio.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	28.500.000	28.500.000
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve	16.857.459	10.129.477
- di utili	16.857.459	10.129.477
a) legale	3.494.221	2.148.624
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	13.363.239	7.980.853
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	-17.749	-11.108
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-7.570	-7.570
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-10.179	-3.538
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.519.207	6.727.983
<b>Totale</b>	<b>53.858.917</b>	<b>45.346.352</b>

#### 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale		7.570		7.570
3. Finanziamenti				
<b>Totale</b>		<b>7.570</b>		<b>7.570</b>

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

La voce al 31 dicembre 2025 non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### 4.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Si fa rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

#### 4.2.1 Fondi propri

##### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2025 il valore dei Fondi Propri di vigilanza è costituito dalla somma algebrica delle voci incluse nel capitale primario di classe 1 e classe 2.

##### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Voci	Importi
Capitale Sociale al 31/12/2025	28.500.000
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	16.857.459
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (-)	-1.959.665
<b>Totale Patrimonio di base TIER 1</b>	<b>43.397.794</b>
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	10.302.019
Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (-)	
<b>Totale Patrimonio di base TIER 2</b>	<b>10.302.019</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza</b>	<b>53.699.813</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

Nello specifico, l'adeguatezza patrimoniale viene valutata su due livelli che corrispondono ai primi due pilastri previsti dall'Accordo di Basilea:

- Primo pilastro: verifica che i fondi propri di vigilanza siano superiori ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di primo pilastro; tale verifica è effettuata su base trimestrale attraverso la predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza e i flussi informativi predisposti per gli Organi aziendali dalle funzioni preposte al monitoraggio e al presidio dei rischi.
- Secondo pilastro: nella predisposizione del resoconto ICAAP effettua una costante attività di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi rilevanti, compresi quelli di primo pilastro.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società evidenzia:

- Un rapporto tra capitale primario di classe 1 - CET1 - ed attività di rischio ponderate (CET 1 *ratio*) pari al 7,37%, con un *Surplus* rispetto ai requisiti regolamentari pari al 2,87%.
- Un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (coefficiente di capitale totale) pari al 9,12%, con un *Surplus* rispetto ai requisiti regolamentari pari al 3,12%.

## SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.519.207</b>	<b>6.727.983</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>-6.641</b>	<b>-7.688</b>
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:	-	110
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	110
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione di <i>fair value</i>		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulle altre componenti reddituali:		
	a) variazione di <i>fair value</i> (strumento coperto)		
	b) variazione di <i>fair value</i> (strumento di copertura)		
<b>50.</b>	Attività materiali		
<b>60.</b>	Attività immateriali		
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	-6.641	-7.798
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>120.</b>	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
<b>140.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di <i>fair value</i>		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>-6.641</b>	<b>-7.688</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+190)</b>	<b>8.512.566</b>	<b>6.720.295</b>

## SEZIONE 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa di settore, ha adottato il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati”.

Il predetto Regolamento, che tiene conto di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti, ha lo scopo di disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle Operazioni con Soggetti Collegati poste in essere dalla Capogruppo, dalle Banche Affiliate e dalle Società del Gruppo, nonché gli assetti organizzativi e il sistema dei controlli interni di cui il Gruppo si dota al fine di preservare l'integrità dei processi decisionali nelle operazioni con soggetti collegati, garantendo il costante rispetto dei limiti prudenziali e delle procedure deliberative stabiliti dalla predetta Circolare di Banca d'Italia. Ai fini più strettamente contabili rilevano altresì le disposizioni dello “IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” per le quali la Società ha recepito le indicazioni fornite a livello di Gruppo Cassa Centrale in tema di individuazione del relativo perimetro. Più in dettaglio, nell'ambito della normativa interna del Gruppo Cassa Centrale, vengono identificate come parti correlate:

Persone fisiche:

- Dirigenti con responsabilità strategiche (compresi gli Amministratori) dell'entità che redige il bilancio: dirigenti con responsabilità strategiche sono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.
- I familiari stretti dei “dirigenti con responsabilità strategiche”: si considerano familiari stretti di una persona quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, da tale persona nei loro rapporti con l'entità, tra cui:
  - a) I figli e il coniuge (anche se legalmente separato) o il convivente di quella persona.
  - b) I figli del coniuge o del convivente di quella persona.
  - c) I soggetti a carico di quella persona o a carico del coniuge o del convivente di quella persona.
  - d) I fratelli, le sorelle, i genitori, i nonni e i nipoti – anche se non conviventi - di quella persona.
- Persona che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio.

Persone giuridiche:

- Entità che ha influenza notevole sulla entità che redige il bilancio.
- Entità su cui una persona identificata al punto precedente (persone fisiche) ha un'influenza significativa o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della stessa (o di una sua controllante).
- Entità che ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio.
- Entità controllata o controllata congiuntamente da uno dei soggetti di cui al punto precedente (persone fisiche).

- Le Società/BCC appartenenti al Gruppo Cassa Centrale (controllate ed a controllo congiunto diretto e/o indiretto).
- Le Società collegate e le *joint venture* nonché le loro controllate.
- Entità che è una *joint venture* di una terza entità e l'entità che redige il bilancio è una collegata della terza entità.
- I piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti del Gruppo o di un'entità correlata.

#### Informazioni sui compensi degli Amministratori e Sindaci

	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	ORGANI DI CONTROLLO	31/12/2025
Compensi	70.750	91.371	162.121

L'emolumento degli amministratori comprende il compenso come amministratore, le indennità di carica e i gettoni di presenza; per i sindaci l'importo comprende le indennità di carica, i gettoni di presenza ed il rimborso spese.

#### Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci.

#### Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che le "altre parti correlate" includono gli stretti familiari degli amministratori, dei sindaci e degli altri Dirigenti con responsabilità strategica, nonché le Società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei medesimi soggetti o dei loro stretti familiari.

I rapporti e le operazioni intercorse con le parti correlate sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con tali controparti non si discostano da quelle correnti di mercato.

### SEZIONE 7 – LEASING (LOCATARIO)

#### Informazioni qualitative

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 si possono raggruppare nelle categorie degli immobili/uffici e delle autovetture.

#### Informazioni quantitative

Le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il *leasing* sono espone nella sezione 8 Parte B – Attivo della Nota Integrativa mentre i debiti per *leasing* sono riportati nella sezione 1 Parte B – Passivo della Nota Integrativa. In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* ammontano a 402 mila euro mentre i debiti per leasing ammontano a 405 mila euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni, richieste al paragrafo 53 del principio IFRS 16, sugli interessi passivi sui debiti per *leasing*. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

## SEZIONE 8 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### Informazioni sui compensi della Società di Revisione (Art. 2427, n.16-bis Codice Civile)

Si riepilogano di seguito i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2025 con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Società, rivalutati sulla base dell'indice ISTAT relativo al costo della vita. Gli importi indicati in tabella sono esposti al netto del contributo CONSOB nonché di spese e IVA.

Tipologia di servizi	Corrispettivi
Revisione contabile	70.076
Servizi di attestazione	5.595
Altri servizi	
<b>Totale</b>	<b>75.670</b>

### Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. con sede legale in Via Segantini, 5 – 38122 Trento.

Si riportano di seguito gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico dell'ultimo bilancio approvato di Cassa Centrale Banca.

## Stato patrimoniale consolidato

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	711	734
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	242	294
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	6	5
b) attività finanziarie designate al fair value	-	1
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	236	288
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	9.899	11.050
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	71.465	72.880
a) crediti verso banche	1.097	1.397
b) crediti verso clientela	70.368	71.483
50. Derivati di copertura	70	84
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(57)	(79)
70. Partecipazioni	54	54
90. Attività materiali	1.242	1.222
100. Attività immateriali	108	84
di cui:		
- avviamento	27	27
110. Attività fiscali	421	585
a) correnti	114	115
b) anticipate	307	470
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1	1
130. Altre attività	2.881	2.670
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>87.037</b>	<b>89.579</b>

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	74.578	79.218
a) debiti verso banche	1.291	10.216
b) debiti verso clientela	66.309	63.299
c) titoli in circolazione	6.978	5.703
20. Passività finanziarie di negoziazione	7	4
30. Passività finanziarie designate al fair value	1	1
40. Derivati di copertura	15	4
60. Passività fiscali	57	49
a) correnti	17	24
b) differite	40	25
80. Altre passività	2.512	1.561
90. Trattamento di fine rapporto del personale	80	90
100. Fondi per rischi e oneri	407	432
a) impegni e garanzie rilasciate	119	147
b) quiescenza e obblighi simili	-	-
c) altri fondi per rischi e oneri	288	285
120. Riserve da valutazione	66	(20)
140. Strumenti di capitale	1	1
150. Riserve	7.663	6.889
160. Sovrapprezzi di emissione	78	76
170. Capitale	1.272	1.271
180. Azioni proprie (-)	(868)	(868)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.168	871
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>87.037</b>	<b>89.579</b>

## Conto economico consolidato

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.452	3.287
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	3.417	3.256
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(996)	(891)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>2.456</b>	<b>2.396</b>
40. Commissioni attive	994	933
50. Commissioni passive	(157)	(138)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>837</b>	<b>795</b>
70. Dividendi e proventi simili	4	4
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	9	6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2	-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(275)	(374)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(252)	(254)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(23)	(120)
c) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	2	7
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2	7
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>3.035</b>	<b>2.834</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	126	(80)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	126	(79)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(1)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(3)	(1)
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3.158</b>	<b>2.753</b>
<b>180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>3.158</b>	<b>2.753</b>

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
190. Spese amministrative:	(1.890)	(1.762)
a) spese per il personale	(1.119)	(1.028)
b) altre spese amministrative	(771)	(734)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	35	(13)
a) impegni e garanzie rilasciate	17	(8)
b) altri accantonamenti netti	18	(5)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(122)	(113)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(19)	(30)
230. Altri oneri/proventi di gestione	223	195
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(1.773)</b>	<b>(1.723)</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(10)	(5)
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	2
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.375</b>	<b>1.027</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(207)	(156)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.168</b>	<b>871</b>
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>1.168</b>	<b>871</b>
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>1.168</b>	<b>871</b>

Udine, 25 marzo 2026

Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mauro Giuriolo



# ALLEGATI

**Relazione del Collegio Sindacale**

**Relazione della Società di revisione**

**Prestipay S.p.A. a Socio Unico**

Via Verzegnis, 15 – 33100 Udine

Capitale sociale Euro 28.500.000 i.v.

Codice fiscale/Reg. Imprese Pordenone – Udine n. 02941520302 - Rea UD – 350159

Società soggetta alla direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Cassa Centrale Banca  
Cooperativo Italiano S.p.A.

Società autorizzata all'esercizio dell'attività finanziaria ai sensi dell'Art. 106 del D. lgs 385/1993  
N. Iscrizione all'Albo Unico 239.

Iscritta nell'elenco degli Intermediari Assicurativi Sezione D n° di iscrizione D000650943  
Società soggetta al controllo dell'IVASS.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO CHIUSO**

**AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

\* \* \*

Al Socio della Società "Prestipay S.p.A. a Socio Unico"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alle indicazioni emanate dalle Autorità di Vigilanza sugli intermediari finanziari e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, aggiornate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nel marzo 2026.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio della "Prestipay S.p.A. a Socio Unico" al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 8.519.206,61. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione unitamente alla relazione sulla gestione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della Revisione Legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti "Deloitte & Touche S.p.a." ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della Revisione Legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

#### **1. Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del codice civile**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e delle disposizioni regolamentari di settore e di Gruppo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo, e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della Revisione Legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo periodicamente incontrato i Responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nell'esercizio del ruolo di Organismo di Vigilanza D. Lgs. 231/2001, non abbiamo riscontrato criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 o ex art. 2409 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio, ove previsti sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni richiesti dalla legge o regolamentari.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della Revisione Legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15".

## **3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale inoltre, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

10 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Fabio Scudiero



## RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico di  
Prestipay S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Prestipay S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Prestipay S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Prestipay S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Omar Cavalli**  
Director

Milano, 10 aprile 2026



**Sede legale e Direzione Generale**  
Via Verzegnis, 15 – 33100 Udine

[www.prestipay.it](http://www.prestipay.it)

[www.prestipayweb.it](http://www.prestipayweb.it)

[www.prestipayfive.it](http://www.prestipayfive.it)